POR FESR 2007-2013

C(2007) 5930-28/11/2007

C(2010) 2421-03/05/2010

C(2011) 9022-1/12/2011

Rapporto Annuale di Esecuzione 2012

Giugno 2013

INDICE

PREMESSA **4**

1. IDENTIFICAZIONE **5**

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO **6**

2.1 Risultati e analisi dei progressi 6

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo *6*

2.1.2 Informazioni finanziarie *11*

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi *12*

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44 ..... *20*

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari *25*

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato *34*

2.1.7 Analisi qualitativa *35*

Analisi qualitativa dei risultati globali del Programma 35

Contributo del Programma Operativo al processo di Lisbona 36

Effetto sulla promozione delle pari opportunità 40

Partenariato 41

2.2 Rispetto del diritto comunitario 41

2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 42

2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione 45

2.5 Modifiche sostanziali 46

2.6 Complementarità con altri strumenti 46

2.7 Sorveglianza e valutazione 46

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI **53**

3.1 Asse I "R&S, innovazione e imprenditorialità" 53

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi *53*

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali 53

3.1.1.2 Analisi qualitativa 56

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli *61*

3.2 Asse II "Energia" 62

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi *62*

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali 62

3.2.1.2 Analisi qualitativa 63
3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 65
3.3 Asse III "Accessibilità" 66
3.4 Asse IV "Ambiente e Territorio" 67
3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi 67
3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali 67
3.4.1.2 Analisi qualitativa 68
3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli 69
4. GRANDI PROGETTI 70
5. ASSISTENZA TECNICA 71
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ 74
6.1 Attuazione del piano di comunicazione 74
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA 77
ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI 80
ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 81

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 67 del Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio e delle diverse raccomandazioni provenienti dalla Commissione Europea, succedutesi nel tempo, costituisce il Rapporto annuale di esecuzione (RAE) al 31/12/2012 del Programma Operativo Regionale (POR) FESR Molise, per il periodo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 5930 del 28 novembre 2007, modificato con Decisione C(2010) n. 2421 del 3 maggio 2010 (rimodulazione al fine di contrastare la crisi economico-finanziaria) e con Decisione C(2011) n. 9022 del 01 dicembre 2011 (riprogrammazione).

Il Rapporto rileva lo stato di attuazione del Programma alla data del 31/12/2012 ed è stato predisposto in coerenza con le indicazioni contenute nell'Allegato XVIII "Rapporti annuali e finali" del Reg. (CE) 1828/2006 e s.m.i. della Commissione, nonché nella comunicazione Ares(2012)85828 - "Nota di orientamento per la redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione 2011 dei PO FESR 2007-2013" - del 25 gennaio 2012, in quanto applicabili anche al Rapporto Annuale di Esecuzione 2012.

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato:	*"Competitività Regionale e Occupazione"*
	Zona ammissibile:	*Molise*
	Periodo di programmazione:	*2007-2013*
	Codice C.C.I.:	*2007 IT 162 PO 008*
	Titolo del programma:	*Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013*
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011	Anno di riferimento:	*2012*
	Rapporto approvato il:	

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1 RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

Di seguito, ove disponibili, sono evidenziate le progressioni maturate degli indicatori di impatto del programma operativo, riferite all'obiettivo globale di crescita della regione Molise, cui il PO FESR 2007/13 contribuisce. Con riferimento agli indicatori misurati da sistemi ufficiali di rilevazione, si precisa che l'aggiornamento riportato è relativo all'ultimo valore disponibile per l'anno di osservazione, che non coincide mai con i valori associati agli anni di riferimento richiesti, per effetto del ritardo di certificazione statistica dei dati, più volte rappresentato nei precedenti RAE. L'indisponibilità dei valori (n.d.) dell'/degli anno/i più recente/i è dovuta esclusivamente al mancato rilascio da parte dei sistemi nazionali di rilevazione e, pertanto, non è imputabile all'Amministrazione Regionale.

I valori conseguiti in riferimento agli indicatori totalmente riconducibili al solo Programma operativo sono, invece, in larga parte disponibili. Essi si attestano ancora su un valore pari a zero, in quanto lo stato di avanzamento del Programma al 31 dicembre 2012, per effetto dell'assenza di progetti conclusi su di essi impattanti (risultano, invece, conclusi progetti che non determinano variazioni negli indicatori di impatto), non consente di determinare una variazione dei valori associati agli indicatori stessi.

Tabella 1 – Indicatori di programma

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
PIL regionale per abitante (Eurolire a prezzi correnti)	17.541,70	21.763,89[1]	21.200	20.800	20.300	20.300	n.d.	n.d.
Tasso di Occupazione 15 — 64 anni - (Persone occupate in età 15 —64 su totale della popolazione nella corrispondente fascia d'età (%))	52,13	55,76[2]	53,55	54,14	52,28	51,09	50,58	50,7
Posti di lavoro creati (N)	0	2.200	0	0	0	0	0	0
Posti di lavoro creati - donne	0	1.100	0	0	0	0	0	0
Effetto netto sulle emissione di gas ad effetto serra (t CO_2 equivalenti evitate)	0,00	110.000[3]	0	0	0	0	n.d.[3]	2.980
Emissioni di CO_2 in atmosfera pro capite (tons/anno)	2,00[4]	1,60[4]	10,66	11,12	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Produttività del lavoro nelle PMI (Valore aggiunto aziendale per addetto nelle piccole e medie imprese (in migliaia di eurolire ed euro correnti)	24,08	31,50[5]	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Dipendenza netta dall'esterno (Valore delle importazioni nette in % del PIL regionale)	23,31[6]	11,40[7]	18,17	18,35	18.26	18,14	n.d.	n.d.
Capacità di esportare (Valore dell'export con l'estero in % del PIL regionale)	10,80[8]	12,65[9]	9,34	9,69	6,48	6,49	6,21	n.d.

Note:

1 *Media degli ultimi quattro anni disponibili al 31.12 2015 pari ad almeno il 90% del valore Italia al 2005. In ragione di quanto riportato in fonti Eurostat, il valore obiettivo risulta in realtà pari a 22050.*
2 *Media degli ultimi quattro anni disponibili al 31.12 2015 pari almeno al 95% del valore Italia al 2007. In ragione dell'aggiornamento ISTAT, il valore obiettivo risulta in realtà pari a 55,73.*
3 *Il target si riferisce agli effetti generati esclusivamente dal Programma. Una più congrua previsione di target conseguibile potrebbe, con le avvertenze del caso, argomentate di seguito nel testo, attestare il valore obiettivo a 55.000 t CO_2 equivalenti evitate. Il risultato è determinato dalla conclusione di 39 progetti.*
4 *Erroneamente è stata assunta la baseline dell'indicatore riferita alle sole emissioni generate dal settore dei trasporti. Il valore corretto risulta essere, al 2003, pari a 6,23. Mantenendo inalterata la performance percentuale di diminuzione (20%), il target dovrebbe essere fissato a 4,98.*
5 *Media degli ultimi quattro anni disponibili ai 31.12.2015 pari al valore Italia al 2005 (il valore approssimato alla seconda cifra decimale risulta pari a 31,47).*
6 *La baseline è riferita all'anno 2004; poiché il valore obiettivo fa riferimento all'anno 2006, per un migliore confronto, si fornisce, in questa sede, il dato di cui trattasi al 2006, pari a 22,2*
7 *Media degli ultimi quattro anni disponibili al 31.12 2015 pari al 50% del valore Molise al 2006. In ragione dell'aggiornamento ISTAT, il valore obiettivo risulta in realtà pari a 11,1.*
8 *La baseline è riferita all'anno 2005; poiché il valore obiettivo fa riferimento all'anno 2006, per un migliore confronto, si fornisce, in questa sede, il dato di cui trattasi al 2006, pari a 10,1*
9 *Media degli ultimi quattro anni disponibili al 31.12.2015 pari al 50% del valore CRO al 2006. In ragione dell'aggiornamento ISTAT, il valore obiettivo risulta in realtà pari a 12,59.*

L'aggiornamento dei valori attualmente contrassegnati come "n.d." sarà effettuato non appena saranno disponibili, per tali indicatori, le relative quantificazioni ISTAT.

Eurostat fornisce il valore del PIL pro capite a prezzi correnti con aggiornamento al 2010. Unitamente a quanto emerge dall'evoluzione, fino allo stesso anno, del valore associato al Tasso di occupazione, la verifica di questo dato, , dimostrala linea di tendenza negativa che interessa l'economia regionale, al pari di altre economie italiane, ampiamente prevedibile in ragione della crisi economico-finanziaria in atto. Un unico valore in leggera controtendenza si registra in ordine al dato 2012 del tasso di occupazione, che appare, seppur minimamente, in ripresa rispetto all'anno precedente. L'indisponibilità, per il medesimo anno, del dato relativo al PIL pro-capite, non consente, però, di ipotizzare conclusioni di qualsiasi genere circa la possibilità che ci sia una reazione in corso e su quale ne sia, eventualmente, l'entità.

In relazione all'Effetto netto sulle emissione di gas ad effetto serra (t CO_2 equivalenti evitate), si segnalano diverse problematiche: (i) il valore obiettivo, come correlato ai risultati conseguiti sui progetti chiusi al 31.12.2012 ed all'ammontare complessivo delle risorse disponibili, appare notevolmente sovrastimato. Una quantificazione più congrua potrebbe far ritenere appropriato un valore all'incirca dimezzato. Tale circostanza suggerisce all'AdG di procedere ad una revisione formale dello stesso; (ii) trattandosi di effetto netto, permane, ad ogni modo, la difficoltà di procedere alla formulazione di giudizi definitivi circa la congruità della stima effettuata con riferimento al target ed alla capacità del Programma di conseguirlo. E' vero, infatti, che a tale valore saranno sommati gli effetti positivi degli altri interventi dedicati ad energia e tecnologie pulite, ma è altrettanto vero che effetti negativi potrebbero essere connessi ad altre tipologie di operazioni. Anche con tale precisazione, tuttavia, si può essere

ragionevolmente ottimisti, stanti l'eliminazione dal Programma, intervenuta con Decisione C(2011) 9022 del 1/12/2011, dell'Asse III dedicato all'Accessibilità materiale e la consistente quota di immaterialità dell'Asse I; (iii) il valore indicato, quale risultato conseguito al 2011, nel precedente Rapporto Annuale era errato quanto a scala dimensionale; il valore corretto al 2012 è quello riportato nella Tabella 1.

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (Working document n. 7), e dal format predisposto per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2012, sono di seguito riportati i Core Indicators individuati all'interno del Programma Operativo.

Tabella Core Indicators

Indicatori		Baseline	Obiettivo[A]	Avanzamento					
				2007	2008	2009	2010	2011	2012
1	Posti di lavoro creati (N)	0	2.200,00	0	0	0	0	0	0
2	Posti di lavoro creati - uomini	0	1.100.00	0	0	0	0	0	0
3	Posti di lavoro creati - donne	0	1.100.00	0	0	0	0		0
4	Numero di progetti R & S	0	25-32	0	0	0	0	0	0
5	di cui numero di progetti di cooperazione imprese — istituti di ricerca	0	4-6	0	0	0	0	0	0
6	Posti di lavoro creati nella "Ricerca"	0	110.00	0	0	0	0	0	0
8	Numero nuove imprese (innovative) assistite	0	18-25	0	0	0	0	42	48
23	Progetti di produzione di energia rinnovabile	0	57-63	0	0	0	0	11	20[1]
24	Capacità addizionale istallata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)[B]	0	13,5	0	0	0	0	n.d.	1,60
31	Progetti di prevenzione dei rischi	0	3-5	0	0	0	0	0	0

A. *Il target si riferisce agli effetti generati esclusivamente dal Programma*

B. *Per quanto riguarda l'indicatore "Capacità addizionale istallata per la produzione di energia da fonti rinnovabili", si è proceduto, nella precedente tabella, a riallineare l'indicatore stesso alla pertinente unità di misura (MW in luogo di MWh). Trasformando, conseguentemente, anche il valore target, da indice di misurazione di "potenziale produzione annua" ad indice di "potenza istallata", si ottiene la situazione rappresentata in tabella. In riferimento ai risultati conseguiti, prendendo atto dell'errore contenuto nel precedente RAE, ed avendo a disposizione il corretto valore 2012, si è provveduto ad assegnare il valore n.d. all'anno 2011. Il risultato 2012 è riferito ai soli 20 Progetti di produzione di energia rinnovabile, non rientrando gli altri 19 conclusi (per un totale di 39) nel caso di specie.*

Dall'analisi dei Core indicators sopra indicati emerge che sono state create, mediante il sostegno finanziario assicurato dalle Attività I.2.2 "Aiuti agli investimenti per l'occupazione" e I.2.4 "*Incentivi per lo start – up di imprese innovative e sostegno a processi di spin – off*" n. 48 nuove imprese innovative.

Al 31/12/2012 risultano conclusi n. 20 progetti riguardanti la produzione di energia da fonte rinnovabile, realizzati con il concorso del "Bando Energia PMI" a valere sull'Attività II.1.1 "*Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche*".

Diversamente da quanto puntualizzato circa le connotazioni dell'indicatore di Programma rubricato "*Effetto netto sulle emissione di gas ad effetto serra (t CO_2 equivalenti evitate)*", per il core indicator n. 24, trattandosi di capacità addizionale, non potranno verificarsi variazioni compensative di segno opposto (negativo); tuttavia, ancorché si tratti di un valore stimato,

[1] Sul richiamato "Bando Energia PMI", risultano conclusi al 31/12/2012 n. 39 progetti dei quali 20 hanno realizzato investimenti relativi a produzione di energia rinnovabile.

l'avanzamento conseguito lascia intravedere, ragionevolmente, qualche difficoltà per il conseguimento del target programmato.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 - Dati finanziari

Asse prioritario	Fondi totali del PO (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Importo totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione (%)
1 R&S, innovazione e imprenditorialità	76.044.903,00	P	30.560.106,93	30.560.106,93	40,19%
2 Energia	25.990.030,00	P	17.796.794,06	17.796.794,06	68,48%
~~3 Accessibilità~~	~~0,00~~	~~P~~	~~0,00~~	~~0,00~~	~~n.a.~~
4 Ambiente e territorio	82.783.060,00	P	29.021.750,31	29.021.750,31	35,06%
5 Assistenza tecnica	7.700.749,00	P	2.755.260,05	2.755.260,05	35,78%
TOTALE	**192.518.742,00**	**P**	**80.133.911,35**	**80.133.911,35**	41,62%

2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

Tabella 3 - Dati statistici

Obiettivo	Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato [2]
RCE	5	1	00	17	ITF21	14.446,19
RCE	5	1	00	17	ITF22	33.707,77
RCE	6	1	1	12	ITF22	41.291,38
RCE	6	1	1	22	ITF22	35.649,42
RCE	6	1	2	3	ITF21	7.652,91
RCE	6	1	2	6	ITF21	32.203,39
RCE	6	1	2	20	ITF21	42.566,62
RCE	6	1	2	21	ITF21	43.738,25
RCE	7	1	1	1	ITF22	149.136,92
RCE	7	1	1	3	ITF22	270.463,24
RCE	7	1	1	4	ITF22	267.686,72
RCE	7	1	1	6	ITF21	101.836,14
RCE	7	1	1	6	ITF22	1.671.898,24
RCE	7	1	1	7	ITF22	66.830,89
RCE	7	1	1	12	ITF21	120.068,51
RCE	7	1	1	12	ITF22	619.127,02
RCE	7	1	1	13	ITF22	27.791,59
RCE	7	1	1	14	ITF22	68.040,31
RCE	7	1	1	15	ITF21	43.640,50
RCE	7	1	1	19	ITF21	34.551,01
RCE	7	1	1	19	ITF22	98.384,77
RCE	7	1	1	20	ITF21	122.939,23

[2] Con riferimento ai valori riportati nella colonna "contributo comunitario stanziato", si precisa che, conformemente a quanto disposto dall'art. 11 comma 2 Reg. (CE) 1828/2006, sono riportati i dati relativi alle operazioni selezionate, in questa sede rappresentate, quantitativamente, dagli impegni monitorati in relazione ad esse assunti.

Obiettivo	Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato [2]
RCE	7	1	1	20	ITF22	141.656,65
RCE	7	1	1	21	ITF22	110.092,92
RCE	7	1	1	22	ITF21	769.947,24
RCE	7	1	1	22	ITF22	3.792.813,67
RCE	7	1	2	1	ITF22	45.124,02
RCE	7	1	2	3	ITF21	364.691,31
RCE	7	1	2	3	ITF22	606.458,84
RCE	7	1	2	4	ITF21	478.041,50
RCE	7	1	2	4	ITF22	41.015,99
RCE	7	1	2	6	ITF21	654.616,26
RCE	7	1	2	6	ITF22	542.038,09
RCE	7	1	2	7	ITF21	77.835,05
RCE	7	1	2	7	ITF22	48.269,06
RCE	7	1	2	8	ITF22	183.793,71
RCE	7	1	2	12	ITF21	230.287,09
RCE	7	1	2	12	ITF22	122.925,13
RCE	7	1	2	13	ITF22	35.408,98
RCE	7	1	2	14	ITF21	134.677,42
RCE	7	1	2	14	ITF22	66.204,88
RCE	7	1	2	19	ITF21	682.623,81
RCE	7	1	2	20	ITF21	138.465,90
RCE	7	1	2	21	ITF22	29.934,85
RCE	7	1	2	22	ITF21	1.743.278,12
RCE	7	1	2	22	ITF22	1.212.819,92
RCE	7	1	4	1	ITF22	77.491,67
RCE	7	1	4	6	ITF22	88.267,67
RCE	7	1	4	8	ITF22	21.869,60
RCE	7	1	4	22	ITF22	63.408,83

Obiettivo	Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato [2]
RCE	8	2	00	00	ITF21	292.718,83
RCE	8	2	00	00	ITF22	2.217.887,95
RCE	8	2	1	6	ITF22	178.279,90
RCE	8	2	1	12	ITF22	153.192,06
RCE	8	2	1	13	ITF22	196.247,21
RCE	8	2	1	14	ITF22	6.616,57
RCE	8	2	1	22	ITF22	182.472,60
RCE	8	2	2	3	ITF22	1.010.865,42
RCE	8	2	2	6	ITF21	15.398,68
RCE	8	2	2	10	ITF22	8.086,92
RCE	8	2	2	11	ITF22	44.110,49
RCE	8	2	2	12	ITF21	226.727,92
RCE	8	2	2	12	ITF22	183.058,54
RCE	8	2	2	13	ITF22	205.840,87
RCE	8	2	2	14	ITF21	64.695,39
RCE	8	2	2	22	ITF21	9.189,69
RCE	8	2	4	11	ITF22	9.454,35
RCE	8	2	4	12	ITF22	216.141,41
RCE	9	1	00	17	ITF21	129.011,41
RCE	9	1	00	17	ITF22	301.026,63
RCE	9	2	00	00	ITF21	27.239,44
RCE	9	2	00	00	ITF22	997.372,08
RCE	9	2	1	8	ITF22	551.381,14
RCE	9	2	1	14	ITF22	122.774,20
RCE	9	2	1	22	ITF22	12.939,08
RCE	9	2	2	4	ITF21	23.525,60
RCE	9	2	2	6	ITF22	354.354,28
RCE	9	2	2	14	ITF21	5.881,40

Obiettivo	Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato [2]
RCE	9	2	4	22	ITF22	35.288,39
RCE	42	1	00	17	ITF21	6.616,12
RCE	42	1	00	17	ITF22	15.437,62
RCE	43	1	00	17	ITF21	177.808,33
RCE	43	1	00	17	ITF22	414.886,11
RCE	43	1	1	1	ITF22	66.493,96
RCE	43	1	1	3	ITF22	63.933,42
RCE	43	1	1	6	ITF22	136.094,67
RCE	43	1	1	12	ITF22	96.351,94
RCE	43	1	1	13	ITF21	34.398,26
RCE	43	1	1	13	ITF22	115.098,49
RCE	43	1	1	14	ITF21	2.540,69
RCE	43	1	1	14	ITF22	595.010,97
RCE	43	1	1	19	ITF21	11.525,78
RCE	43	1	1	20	ITF21	48.606,09
RCE	43	1	1	21	ITF21	19.203,45
RCE	43	1	1	22	ITF21	13.333,70
RCE	43	1	1	22	ITF22	180.942,35
RCE	43	1	2	3	ITF21	245.764,47
RCE	43	1	2	3	ITF22	138.046,38
RCE	43	1	2	4	ITF21	6.285,32
RCE	43	1	2	4	ITF22	51.973,33
RCE	43	1	2	6	ITF21	156.890,78
RCE	43	1	2	6	ITF22	324.941,10
RCE	43	1	2	11	ITF22	1.249,71
RCE	43	1	2	12	ITF21	118.564,25
RCE	43	1	2	12	ITF22	69.084,81
RCE	43	1	2	13	ITF21	16.533,62

Obiettivo	Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato [2]
RCE	43	1	2	13	ITF22	108.217,77
RCE	43	1	2	14	ITF21	471.975,19
RCE	43	1	2	14	ITF22	134.172,91
RCE	43	1	2	16	ITF21	6.840,63
RCE	43	1	2	19	ITF21	53.608,40
RCE	43	1	2	20	ITF21	9.724,21
RCE	43	1	2	22	ITF21	66.975,67
RCE	43	1	2	22	ITF22	32.525,27
RCE	43	1	4	13	ITF22	27.015,84
RCE	43	1	4	14	ITF22	20.839,87
RCE	43	1	4	22	ITF22	58.369,50
RCE	43	2	00	00	ITF21	1.474.427,15
RCE	43	2	00	00	ITF22	3.440.330,01
RCE	53	1	1	17	ITF22	93.120,51
RCE	53	1	2	17	ITF21	610.925,12
RCE	53	1	2	17	ITF22	1.760.112,82
RCE	53	1	4	17	ITF22	116.886,44
RCE	56	1	2	17	ITF21	217.984,19
RCE	56	1	2	17	ITF22	858.719,23
RCE	57	1	2	17	ITF21	480.155,83
RCE	57	1	2	17	ITF22	224.071,63
RCE	60	1	2	17	ITF21	2.051.585,00
RCE	60	1	2	17	ITF22	426.475,08
RCE	61	1	1	17	ITF21	1.055.297,06
RCE	61	1	1	17	ITF22	1.082.990,67
RCE	61	1	2	17	ITF21	1.474.886,24
RCE	61	1	2	17	ITF22	1.574.021,88
RCE	61	1	4	17	ITF22	433.852,85

Obiettivo	Temi prioritari	Forme di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato [2]
RCE	85	1	00	00	ITF21	480.159,54
RCE	85	1	00	00	ITF22	1.120.372,26
RCE	86	1	00	00	ITF21	101.802,65
RCE	86	1	00	00	ITF22	237.539,51
TOTALE						**47.633.084,28**

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

Nel presente paragrafo, le informazioni concernenti lo sviluppo urbano sostenibile sono rese prioritariamente con riferimento alla tabella Tab 3.7."*Obiettivi operativi che si integrano con la strategia di sviluppo urbano e corrispettiva stima dell'ammontare delle risorse disponibili (solo cofinanziamento FESR)*" contenuta nel POR. Essa, all'interno del Programma, fornisce una "*valutazione del contributo che i diversi obiettivi operativi ed i pertinenti Assi apportano allo sviluppo urbano ed una stima della relativa dotazione finanziaria*". Pertanto, si ritiene che una comparazione, in questa sede, tra quanto attivato in termini di **impegni giuridicamente vincolanti assunti** in relazione alle operazioni selezionate e quanto stimato nella citata tabella possa soddisfare le esigenze informative circa l'effettiva attuazione dell'approccio urbano. Per gli approfondimenti relativi all'attuazione dell'Attività IV.1.1, specificatamente dedicata alla Progettazione Integrata in aree urbane, si rinvia alla pertinente trattazione all'interno del Capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari", che condivide con quanto di seguito esplicitato nel presente paragrafo l'identificazione dei territori coinvolti dalla strategia di sviluppo urbano. A tal proposito, si precisa, infatti, che, diversamente da quanto rappresentato nella sopra riportata Tabella 3 - Dati statistici, riferita, per la colonna territorio, alle classificazioni di cui al paragrafo 3.3.3."*Altre specificità territoriali*" del POR, il presente paragrafo, così come la trattazione dell'Asse IV, identifica le aree urbane nei Comuni ricompresi nei PISU.

Tab 3.7. Obiettivi operativi che si integrano con la strategia di sviluppo urbano e corrispettiva stima dell'ammontare delle risorse disponibili (solo cofinanziamento FESR) (Tabella contenuta nel POR)

OBIETTIVI OPERATIVI		STIMA FINANZIARIA
I.1.	Incrementare la propensione del sistema produttivo ad investire in R&S mediante attività di animazione e sensibilizzazione, volte a migliorare la capacità di interconnessione tra le strutture di ricerca applicata ed il tessuto produttivo locale.	113.570
I.2.	Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, sostenendo la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale delle imprese, agevolando l'innovazione di processo ed organizzativa e sollecitando la creazione di nuove imprese innovative.	4.118.810
I.3.	Favorire l'ambiente imprenditoriale ed il suo rafforzamento mediante l'erogazione di servizi collettivi ed azioni di sistema per l'internazionalizzazione	735.240

OBIETTIVI OPERATIVI		STIMA FINANZIARIA
	e la piena fruizione delle opportunità della Società dell'Informazione	
I.4	Facilitare l'accesso al credito da parte di imprese singole o associate per investimenti innovativi in beni materiali ed immateriali ed attività di RSI.	1.102.660
II.1	Sostenere e promuovere l'efficienza energetica, la diffusione di processi a minore domanda energetica e la valorizzazione di fonti energetiche rinnovabili	955.296
III.1	Realizzare e/o riqualificare strade di collegamento ai sistemi multimodali L'obiettivo operativo III.1, previsto fino alla versione approvata con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 5421 del 3 maggio 2010, è stato eliminato a conclusione della procedura scritta, avviata a seguito del CdS tenutosi in data 17 giugno 2011.	13.444.850 L'importo è detratto e confluisce, in parte sugli obiettivi IV.1 e IV.3.
IV.1	Promuovere lo sviluppo delle aree urbane, attraverso l'aggregazione polare di servizi e iniziative per attrezzare la città a fronteggiare le sfide sociali, economiche, ambientali, tecnologiche, energetiche, favorendo la competitività e l'attrattività del territorio.	9.579.556,32
IV.3	Migliorare la competitività e l'attrattività del territorio e la qualità della vita della popolazione locale, mediante la prevenzione e la gestione dei rischi di dissesto e di degrado del suolo	874.401,65
	TOTALE	**17.479.533,97**

Tabella Attuazione (determinata dal Contributo comunitario stanziato in favore delle operazioni selezionate) dell'approccio urbano sostenibile (secondo gli obiettivi operativi di cui alla tabella 3.7 contenuta nel POR FESR)

OBIETTIVI OPERATIVI		Nota esplicativa sul valore riportato accanto	Contributo comunitario stanziato
I.1.	Incrementare la propensione del sistema produttivo ad investire in R&S mediante attività di animazione e sensibilizzazione, volte a migliorare la capacità di interconnessione tra le strutture di ricerca applicata ed il tessuto produttivo locale.	Valore stimato[3]	327.971,96
I.2.	Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, sostenendo la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale delle imprese, agevolando l'innovazione di processo ed organizzativa e sollecitando la creazione di nuove imprese innovative.	Valore effettivo	12.771.255,73
I.3.	Favorire l'ambiente imprenditoriale ed il suo rafforzamento mediante l'erogazione di servizi collettivi ed azioni di sistema per l'internazionalizzazione e la piena fruizione delle	Valore stimato[4]	36.725,00

[3] Stante la relativa articolazione delle attività, per l'obiettivo I.1 la dimensione territoriale non risulta pertinente. Tuttavia, al fine di effettuare la comparazione del caso, si procede alla stima del valore di cui trattasi, assumendo che l'Attività di animazione e sensibilizzazione (I.1.1) abbia coinvolto le imprese operanti sull'intero territorio secondo una incidenza percentuale pari a quella determinata dalla distribuzione dei benefici (OGV) resi disponibili dalle procedure di accesso di cui all'Asse I. Tale incidenza percentuale, per i territori dello sviluppo urbano, risulta essere pari a 76,14%.

[4] Cfr. nota n. 3

OBIETTIVI OPERATIVI		Nota esplicativa sul valore riportato accanto	Contributo comunitario stanziato
	opportunità della Società dell'Informazione		
I.4	Facilitare l'accesso al credito da parte di imprese singole o associate per investimenti innovativi in beni materiali ed immateriali ed attività di RSI.	Valore effettivo[5]	2.492.990,77
		Valore stimato[6]	2.309.235,41
II.1	Sostenere e promuovere l'efficienza energetica, la diffusione di processi a minore domanda energetica e la valorizzazione di fonti energetiche rinnovabili	Valore effettivo[7]	2.087.110,57
		Valore stimato[8]	2.163.719,49
~~III.1~~ ~~Realizzare e/o riqualificare strade di collegamento ai sistemi multimodali~~ ~~L'obiettivo operativo III.1, previsto fino alla versione approvata con Decisione della Commissione Europea C (2010) n. 5421 del 3 maggio 2010, è stato eliminato a conclusione della procedura scritta, avviata a seguito del CdS tenutosi in data 17 giugno 2011.~~			~~0,00~~
IV.1	Promuovere lo sviluppo delle aree urbane, attraverso l'aggregazione polare di servizi e iniziative per attrezzare la città a fronteggiare le sfide sociali, economiche, ambientali, tecnologiche, energetiche, favorendo la competitività e l'attrattività del territorio.	Valore effettivo	2.283.067,83
IV.3	Migliorare la competitività e l'attrattività del territorio e la qualità della vita della popolazione locale, mediante la prevenzione e la gestione dei rischi di dissesto e di degrado del suolo	Valore effettivo	995.321,13
	TOTALE		**25.464.298,57**

Dalla lettura comparativa delle due tabelle, si evince innanzitutto che al 31.12.2012, degli impegni assunti (67,31%%% delle risorse finanziarie complessive) si è provveduto a stanziare, per lo sviluppo urbano ed al netto degli importi non suscettibili di alcuna forma di ripartizione[9] (valore effettivo o stimato), un contributo comunitario pari al 145,68%% di quello, per lo stesso tematismo, stimato nel POR. Tale risultanza, già prevista in sede di RAE 2011, argomenta di un rilevante scostamento al rialzo rispetto a quanto preventivato in sede di programmazione.

5 Pari al totale delle garanzie prestate in favore di aziende operanti in aree PISU

6 Valore ottenuto applicando alla dotazione del fondo non ancora utilizzata la medesima incidenza percentuale degli impieghi in area PISU calcolata sulle garanzie effettivamente prestate dal fondo.

7 Pari al totale dei contributi concessi alle PMI operanti nelle aree PISU.

8 Riferendosi ad interventi destinati agli enti pubblici, il valore riportato deriva dalla ipotetica ripartizione, effettuata secondo le percentuali di incidenza previste per l'attivazione dell'Asse territoriale (Asse IV), applicata agli impegni assunti per la costituzione del cosiddetto "Fondo Energia", per l'iniziativa Covenant of Mayors e di quanto impegnato a valere sull'Attività II.1.2 "Fonti energetiche rinnovabili".

9 Cfr. Non sono considerati gli importi relativi agli impegni assunti, pari complessivamente a € 5.277.623,61, a valere sull'Asse V "Assistenza tecnica", per il quale tale operazione risulta "priva di significato".

Il gap positivo risulta determinato, in maniera preponderante, dalla "risposta" delle imprese operanti nelle aree urbane alle sollecitazioni provenienti dai bandi relativi alle misure di aiuto. Di tale circostanza sono evidenze le percentuali di attuazione del relativo sostegno, pari, rispettivamente al 310,07%, per l'obiettivo I.2 (Attività I.2.1 "Aiuti alle imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed industrializzazione dei risultati", I.2.2 "Aiuti agli investimenti per l'innovazione", I.2.3 "Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI" e I.2.4 "Incentivi per lo start – up di imprese innovative e sostegno a processi di spin – off"), al 435,51%%, per l'obiettivo I.4 (Attività I.4.1 "Fondo di Garanzia" – 226,09% per le sole garanzie concesse) ed al 218,48% dell'intero obiettivo II.1 (che, oltre all'Attività II.1.1 Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche, linea di intervento destinata alle imprese, include il sostegno agli investimenti in risparmio energetico effettuati dagli enti pubblici).

2.1.4. Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Al 31/12/2012 risultavano costituiti, a valere sul POR FESR Molise 2007/2013 due diversi "Strumenti di Ingegneria finanziaria", l'uno, volto alla prestazione di garanzie, co-garanzie e controgaranzie per facilitare l'accesso al credito delle PMI e l'altro finalizzato alla concessione di prestiti per la realizzazione di interventi di risparmio energetico, da parte degli enti pubblici. I due strumenti agiscono, rispettivamente, attraverso le risorse dell'Attività I.4.1 "Fondo di garanzia" e II.1.1 "Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche".

Di seguito, in formato tabellare, si riportano le principali informazioni in merito ai suddetti strumenti di ingegneria finanziaria nonché le relative modalità di attuazione, secondo la "traccia" segnata dal documento COCOF del 24.04.2013, come anticipato, in forma tradotta, nella "Decisione della Commissione del 20.3.2013 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013) –Bruxelles, 20.3.2013 C(2013) 1573 final", laddove aderente.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla pertinente trattazione all'interno del Capitolo 3 "Attuazione degli Assi prioritari".

Fondo Unico Anticrisi

Modello 2: Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza un fondo di partecipazione.		
II.A Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria **(Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)**		
II.1	**Strumento di ingegneria finanziaria (nome e sede sociale)**	Fondo Unico Anticrisi,

		Campobasso
II.2	**Attribuibile all'articolo 44, primo comma, lettera a), b) o c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio?**	
	a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	a
	b) fondi per lo sviluppo urbano	
	c) fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti	
II.3	**Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali**	
II.3.1	capitale	
II.3.2	prestito	
II.3.3	garanzia	x
II.3.4	altro (bonifici d'interesse, contributi ai premi per le garanzie e misure equivalenti)	
II.4	**Manager dello strumento di ingegneria finanziaria (nome, forma giuridica e sede sociale)**	Finmolise SpA, Campobasso
II.7	**Forma giuridica dello strumento di ingegneria finanziaria**	
	entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti	
	capitale separato all'interno di un istituto finanziario	X
II.6	Data di firma dell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione	06/10/2009
III. Contributi del Programma Operativo versati allo strumento di ingegneria finanziaria [Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio]		
III.2	Contributi del Programma Operativo versati allo specifico fondo.	
III.2.1	Importi dell'assistenza allo specifico fondo dai Fondi Strutturali	7.351.748,48
III.2.1.1*	Importi dei contributi FESR impegnati nel contratto di finanziamento con autorità di gestione (in EURO)	7.351.748,48
III.2.1.2	Importi del FESR effettivamente versati allo specifico fondo (in EURO)	7.351.748,48
III.2.1.3*	Importi dei contributi FSE impegnati nell'accordo di finanziamento con autorità di gestione (in EURO)	-
III.2.1.4	Importi del FSE effettivamente versati allo specifico fondo (in EURO)	-

III.2.2	Importi del cofinanziamento nazionale effettivamente versati allo specifico fondo (in EURO)	
III.2.2.1	Cofinanziamento pubblico nazionale impegnato nell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione	12.648.251,52
III.2.2.2	Cofinanziamento pubblico nazionale effettivamente versato allo specifico fondo (in EURO)	12.648.251,52
III.2.2.3*	Cofinanziamento nazionale privato impegnato nell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione (in EURO)	-
III.2.2.4	Cofinanziamento nazionale privato effettivamente versato allo specifico fondo (in EURO)	-
III.2.3	Altri Programmi Operativi FESR o FSE che versano contributi allo specifico fondo	NO
III.3*	Importi di altri contributi versati allo specifico fondo al di fuori del programma operativo (in EURO)	-
III.4	Costi di gestione o delle commissioni ammissibili versati allo specifico fondo [a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del Regolamento (CE) n. 1083/2006] (in EUR)	484.114,00
IV. Contributi del Programma Operativo versati dallo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iv), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)		
IV.2	**Contributi del Programma Operativo versati ai destinatari finali tramite garanzie**	**10.382.646,20**
IV.2.1	Denominazione del prodotto di garanzia	Garanzie, cogaranzie e controgaranzie per le PMI
IV.2.2*	Numero di destinatari finali sostenuti	**45**
IV.2.2.1*	grandi imprese	-
IV.2.2.2*	PMI	45
IV.2.3*	Ammontare dei contributi del Programma Operativo bloccati per i contratti di garanzia firmati con i destinatari finali (in EURO)	5.785.875,10
IV.2.4	Ammontare dei contributi del Programma Operativo bloccati per i contratti di garanzia relativi a prestiti erogati ai destinatari finali (in EURO)	5.785.875,10
IV.2.4.1	di cui importi dell'assistenza dei fondi strutturali (in EURO)	5.785.875,10
IV.2.5*	Numero di prestiti effettivamente versati in relazione ai contratti di garanzie sottoscritti con i destinatari finali	45
IV.2.6	Valore totale dei prestiti attualmente versati in relazione a contratti di garanzie sottoscritti (in EURO)	17.939.557,00

IV.2.7	Data di sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra autorità di gestione e specifico fondo per il prodotto di garanzia.	06/10/2009

Fondo Energia

Modello 2: Operazioni relative a strumenti di ingegneria finanziaria attuate senza un fondo di partecipazione.		
II.A Descrizione e identificazione dei soggetti che attuano lo strumento di ingegneria finanziaria **(Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)**		
II.1	**Strumento di ingegneria finanziaria (nome e sede sociale)**	Fondo Energia, Campobasso
II.2	**Attribuibile all'articolo 44, primo comma, lettera a), b) o c) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio?**	
	a) strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese	c
	b) fondi per lo sviluppo urbano	
	c) fondi o altri programmi di incentivazione che forniscono prestiti, garanzie per investimenti rimborsabili, o strumenti equivalenti, per l'efficienza energetica e l'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici, incluso negli alloggi esistenti	
II.3	**Tipo di prodotto finanziario offerto dallo strumento di ingegneria finanziaria ai destinatari finali**	
II.3.1	capitale	
II.3.2	prestito	x
II.3.3	garanzia	
II.3.4	altro (bonifici d'interesse, contributi ai premi per le garanzie e misure equivalenti)	
II.4	**Manager dello strumento di ingegneria finanziaria (nome, forma giuridica e sede sociale)**	Finmolise SpA, Campobasso
II.7	**Forma giuridica dello strumento di ingegneria finanziaria**	
	entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti	
	capitale separato all'interno di un istituto finanziario	x
II.6	Data di firma dell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione	14/10/2011
III. Contributi del Programma Operativo versati allo strumento di ingegneria finanziaria [Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio]		

III.2	Contributi del Programma Operativo versati allo specifico fondo.	
III.2.1	Importi dell'assistenza allo specifico fondo dai Fondi Strutturali	4.914.757,16
III.2.1.1*	Importi dei contributi FESR impegnati nel contratto di finanziamento con autorità di gestione (in EURO)	4.914.757,16
III.2.1.2	Importi del FESR effettivamente versati allo specifico fondo (in EURO)	4.914.757,16
III.2.1.3*	Importi dei contributi FSE impegnati nell'accordo di finanziamento con autorità di gestione (in EURO)	-
III.2.1.4	Importi del FSE effettivamente versati allo specifico fondo (in EURO)	-
III.2.2	Importi del cofinanziamento nazionale effettivamente versati allo specifico fondo (in EURO)	
III.2.2.1	Cofinanziamento pubblico nazionale impegnato nell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione	8.456.459,66
III.2.2.2	Cofinanziamento pubblico nazionale effettivamente versato allo specifico fondo (in EURO)	8.456.459,66
III.2.2.3*	Cofinanziamento nazionale privato impegnato nell'accordo di finanziamento con l'autorità di gestione (in EURO)	-
III.2.2.4	Cofinanziamento nazionale privato effettivamente versato allo specifico fondo (in EURO)	-
III.2.3	Altri Programmi Operativi FESR o FSE che versano contributi allo specifico fondo	NO
III.3*	Importi di altri contributi versati allo specifico fondo al di fuori del programma operativo (in EURO)	-
III.4	Costi di gestione o delle commissioni ammissibili versati allo specifico fondo [a norma dell'articolo 78, paragrafo 6, lettera d), del Regolamento (CE) n. 1083/2006] (in EURO)	-
IV. Contributi del Programma Operativo versati dallo strumento di ingegneria finanziaria (Articolo 67, paragrafo 2, lettera j), punto iv), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio)		
IV.1	**Contributi del Programma Operativo versati ai destinatari finali tramite prestiti**	**-**
IV.1.1	Denominazione del prodotto di prestito	Prestiti per gli investimenti in efficienza energetica degli enti pubblici
IV.1.2*	Numero di destinatari finali sostenuti	-

IV.1.3*	Numero di contratti di prestito sottoscritti con I destinatari finali	-
IV.1.4*	Importo totale dei prestiti impegnato in contratti firmati con i destinatari finali (in EURO)	-
IV.1.4.1*	dei quali contributi del Programma Operativo	-
IV.1.5	Ammontare del contributo fornito dal Programma Operativo versato in prestiti ai destinatari finali (in EURO)	-
IV.1.5.1	del quale ammontare dell'assistenza dei Fondi Strutturali (in EURO)	-
IV.1.6	Data di sottoscrizione dell'accordo di finanziamento tra autorità di gestione e specifico fondo per il prodotto di garanzia.	14/10/2011

2.1.5. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Con riferimento al sostegno ripartito per gruppi destinatari, l'analisi che segue è incentrata, relativamente alle dotazioni finanziarie complessive (contributo comunitario e, insieme, contributo nazionale), sui tre differenti step inerenti alla progressione finanziaria dei progetti: (i) risorse attivate; (ii) impegni giuridicamente vincolanti; (iii) pagamenti. A tal proposito, si forniscono, in forma sinottica, i pertinenti dati di avanzamento al 31/12/2012.

Quadro sinottico A - Suddivisione del sostegno tra PMI e GI

A.1 Risorse attivate

Attività	Procedura/Avanzamento	%		Valore assoluto		
		PMI	G.I.	PMI	G.I.	*Totale*
I.1.1 Animazione e sensibilizzazione[10]	Tutte	100 %	0,00 %	1.169.893,26	0,00	1.169.893,26
I.2.1. Aiuti alle Imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, industrializzazione dei risultati	Bando PMI[11]	100 %	0,00 %	7.786.760,71	0,00	7.786.760,71
	Bando Filiere[12]	100 %	0,00 %	12.066.341,03	0,00	12.066.341,03
I.2.2. Aiuti agli	Bando Innovazione e	100	0,00	13.895.739,06	0,00	13.895.739,06

[10] Valori stimati secondo le percentuali di accesso determinate dai bandi relativi alle misure di aiuto dell'Asse I (100% PMI).

[11] Procedura chiusa. Al fine di esibire un valore aderente all'avanzamento reale, per tutte le procedure chiuse, l'importo evidenziato risulta essere quello degli impegni assunti, comprensivo dei diritti maturati dalle imprese e non ancora perfezionati in provvedimenti atti a determinare impegni giuridicamente vincolanti. La presenza di tali condizioni può evincersi dal confronto tra i valori sopra riportati per le procedure chiuse e quelli omologhi riportati nella tabella successiva.

[12] Vedi nota precedente.

Attività	Procedura/Avanzamento	%		Valore assoluto		
		PMI	G.I.	PMI	G.I.	*Totale*
investimenti per l'innovazione	tecnologie pulite[13]	%	%			
I.2.3. Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI		100 %	0,00 %	552.526,99	0,00	552.526,99
I.2.4. Incentivi per lo start – up di imprese innovative e sostegno a spin – off	Bando GO[14]!!!	100 %	0,00 %	13.526.903,70	0,00	13.526.903,70
I.3.1 Azioni istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese	Internazionalizzazione PMI	100 %	0,00	900.000,00	0,00	900.000,00
I.4.1 Fondo di Garanzia	Fondo di garanzia utilizzato	100 %	0,00 %	10.382.646,20	0,00	10.382.646,20
	Fondo di garanzia attivato e non ancora utilizzato	100 %	0,00 %	9.617.353,80	0,00	9.617.353,80
II.1.1 Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche	Bando PMI[15]	100 %	0,00 %	9.530.714,69	0,00	9.530.714,69
TOTALE		**100 %**	**0%**	**79.428.879,44**	**0,00**	**79.428.879,44**

Dal quadro sinottico A.1 sopra riportato, si evince che il sostegno "attivato" è esclusivamente imputabile alle PMI. Ciò determina una eguale, esclusiva, imputazione per ciò che riguarda impegni e pagamenti. Tali condizioni implicano, di per sé, il rispetto degli impegni assunti dall'AdG nell'ambito del paragrafo 5.3.1 "Selezione delle operazioni" del POR, secondo i quali:

1) almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese per investimenti non riguardanti ricerca e sviluppo sperimentale siano erogate a favore delle PMI;

2) le agevolazioni concesse alle grandi imprese non sono rivolte a investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato membro.

[13] Vedi nota 11.

[14] Vedi nota 11. Rispetto allo scorso anno, si registra una diminuzione di € 543.420,00 per effetto di revoche di pari importo.

[15] Vedi nota 11. Rispetto all'anno 2011, si registra una diminuzione di € 840.415,20 dovuta a revoche di pari ammontare complessivo.

A.2 Impegni

Attività	Procedura/Avanzamento	%		Valore assoluto		
		PMI	G.I.	PMI	G.I.	Totale
I.1.1 Animazione e sensibilizzazione[12]	Tutte	100 %	0,00 %	1.169.893,26	0,00	1.169.893,26
I.2.1. Aiuti alle Imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, industrializzazione dei risultati	Bando PMI	100 %	0,00 %	4.559.961,57	0,00	4.559.961,57
	Bando Filiere	100 %	0,00 %	12.066.341,03	0,00	12.066.341,03
I.2.2. Aiuti agli investimenti per l'innovazione	Bando Innovazione e tecnologie pulite	100 %	0,00 %	13.826.680,38	0,00	13.826.680,38
I.2.3. Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI		100 %	0,00 %	552.526,99	0,00	552.526,99
I.2.4. Incentivi per lo start – up di imprese innovative e sostegno a spin – off	Bando GO!!!	100 %	0,00 %	13.526.903,70	0,00	13.526.903,70
I.3.1 Azioni istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese	Internazionalizzazione PMI	100 %	0,00	131.000,00	0,00	131.000,00
I.4.1 Fondo di Garanzia	Fondo di garanzia utilizzato	100 %	0,00 %	10.382.646,20	0,00	10.382.646,20
	Fondo di garanzia attivato e non ancora utilizzato	100 %	0,00 %	9.617.353,80	0,00	9.617.353,80
II.1.1 Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche	Bando PMI	100 %	0,00 %	9.530.714,69	0,00	9.530.714,69
TOTALE		**100 %**	**0,00 %**	**75.364.021,62**	**0,00**	**75.364.021,62**

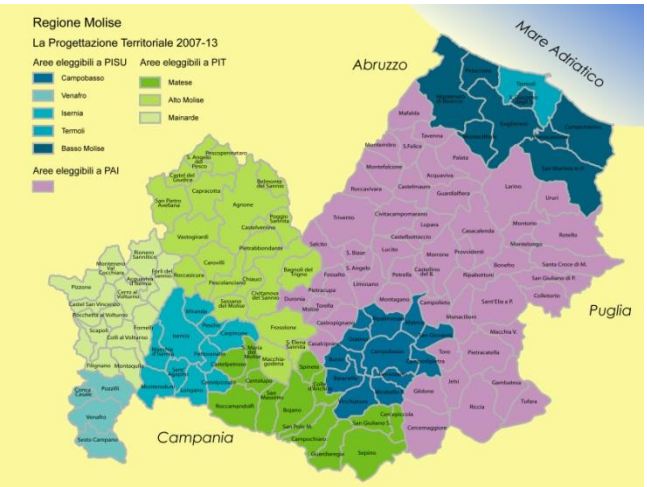
A.3 Pagamenti

Attività	Procedura/Avanzamento	%		Valore assoluto		
		PMI	G.I.	PMI	G.I.	Totale
I.1.1 Animazione e sensibilizzazione[12]	Tutte	100 %	0,00 %	1.019.071,24	0,00	1.019.071,24

Attività	Procedura/Avanzamento	%		Valore assoluto		
		PMI	G.I.	PMI	G.I.	Totale
I.2.1. Aiuti alle Imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, industrializzazione dei risultati	Bando PMI	100 %	0,00 %	117.177,28	0,00	117.177,28
	Bando Filiere	100 %	0,00 %	3.248.108,65	0,00	3.248.108,65
I.2.2. Aiuti agli investimenti per l'innovazione	Bando Innovazione e tecnologie pulite	100 %	0,00 %	2.424.857,02		2.424.857,02
I.2.3. Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI		100 %	0,00 %	56.640,77		56.640,77
I.2.4. Incentivi per lo start – up di imprese innovative e sostegno a spin – off	Bando GO!!!	100 %	0,00 %	3.783.739,66	0,00	3.783.739,66
I.3.1 Azioni istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese	Internazionalizzazione PMI	100 %	0,00	61.353,89	0,00	61.353,89
I.4.1 Fondo di Garanzia	Fondo di garanzia utilizzato	100 %	0,00 %	10.382.646,20	0,00	10.382.646,20
	Fondo di garanzia attivato e non ancora utilizzato	100 %	0,00 %	9.617.353,80	0,00	9.617.353,80
II.1.1 Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche	Bando PMI	100 %	0,00 %	4.387.577,24	0,00	4.387.577,24
TOTALE		**100 %**	**0,00 %**	**35.098.525,75**	**0,00**	**35.098.525,75**

Relativamente alla ripartizione del sostegno per zone specifiche, rileva la suddivisione del territorio regionale in aree ascrivibili a PISU, aree ricomprese in PIT (Progetti Integrati Territoriali) ed aree eleggibili a PAI (Piani Aree Interne).

La mappa delle sopra citate aree è quella di seguito riportata.



Quadro sinottico B - Suddivisione del sostegno Aree PIT, aree PISU, aree PAI

B.1 Risorse attivate

Attività	Procedura/Avanzamento	PIT	PISU	PAI	Totale attivato
I.1.1	Animazione e sensibilizzazione[16]	192.525,44	894.121,13	83.246,69	1.169.893,26
I.2.1	Bando PMI	643.655,30	7.143.105,41	-	7.786.760,71
I.2.1	Bando filiere	1.484.093,00	9.909.958,24	672.289,79	12.066.341,03
I.2.2	Bando Innovazione e Tecnologie pulite	2.168.925,76	10.377.700,90	1.349.112,40	13.895.739,06
I.2.3		343.214,08	209.312,91	-	552.526,99
I.2.4	Bando GO!!!	2.776.797,50	10.067.084,30	683.021,90	13.526.903,70
I.3.1	Internazionalizzazione PMI[17]	156.999,18	729.131,08	67.885,38	900.000,00
I.4.1	Fondo di garanzia utilizzato	2.162.891,20	6.782.035,00	1.437.720,00	10.382.646,20
I.4.1	Fondo di garanzia attivato e non ancora utilizzato[18]	2.003.467,08	6.282.139,33	1.331.747,38	9.617.353,80
II.1.1	Bando energia PMI	2.555.600,83	5.678.247,57	1.296.866,29	9.530.714,69
II.1.1	Bando energia Enti[19]	3.229.762,52	5.813.572,53	5.813.572,53	14.856.907,58

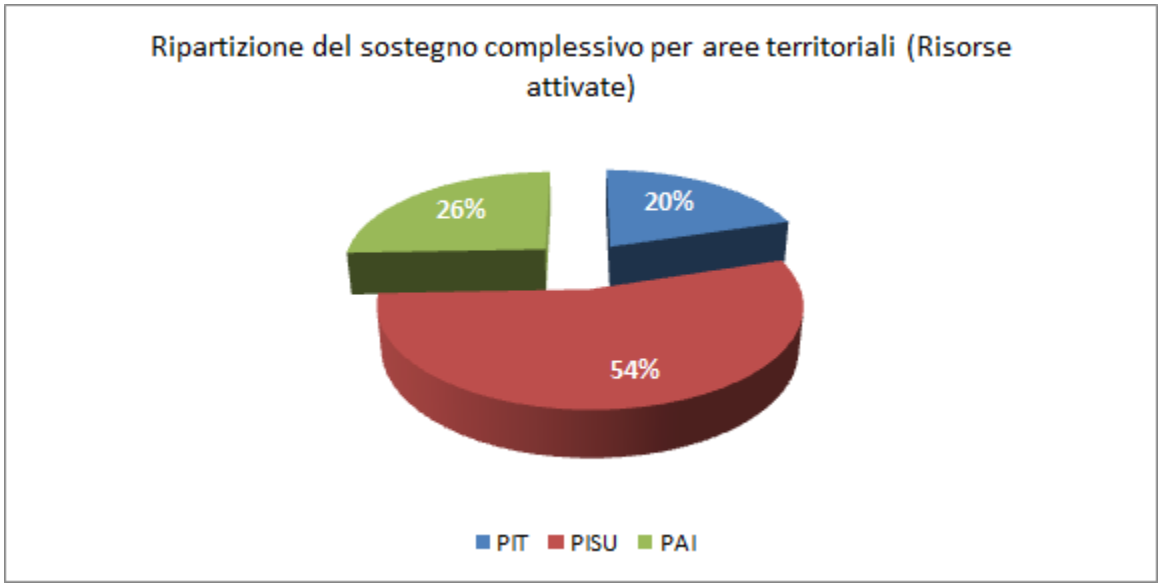
[16] Valori stimati secondo le percentuali di accesso determinate dai bandi relativi alle misure di aiuto di cui all'Asse I. Si precisa che tali percentuali non coincidono perfettamente con quelle determinate in sede di Tabella "Attuazione dell'approccio urbano sostenibile", stante l'incidenza dei valori associati alle risorse attivate, diverse da quelle relative al sostegno assentito alle operazioni selezionate (OGV).

[17] Cfr. nota n. 16

[18] Valori stimati secondo le percentuali di incidenza territoriale rinvenienti dal Fondo di garanzia utilizzato.

[19] E' compreso l'importo del cosiddetto "Fondo Energia". Valori stimati secondo le percentuali di incidenza territoriale previste dalle Linee guida per la progettazione territoriale 2007-2013.

Attività	Procedura/Avanzamento	PIT	PISU	PAI	Totale attivato
II.1.2	Covenant of mayors[20]	350.543,48	630.978,26	630.978,26	1.612.500,00
II.1.2	Fonti energetiche rinnovabili[20]	13.043,48	23.478,26	23.478,26	60.000,00
Asse IV	Linee guida per la progettazione territoriale 2007-2013[20]	17.996.317,39	32.393.371,30	32.393.371,30	82.783.060,00
	TOTALI	36.068.947,06	96.892.953,38	45.779.446,57	178.741.347,02



Dal quadro sinottico B.1 sopra riportato, e dalla correlata rappresentazione grafica, si evince come il sostegno complessivamente "attivato" dal programma (a meno dell'Asse V "Assistenza Tecnica", non significativo per l'esecuzione della presente analisi) sia pressappoco equivalente tra le aree urbane da una parte e le altre aree territoriali, unitariamente considerate, dall'altra. Ovviamente, tali risultanze risentono delle ipotesi di stima assunte con riferimento alla ripartizione tra aree territoriali del sostegno attivato, ma non ancora impegnato in termini giuridicamente vincolanti. Tali ipotesi sono esplicitate nelle note al quadro sinottico B.1.

[20] Valori stimati secondo le percentuali di incidenza territoriale previste dalle Linee guida per la progettazione territoriale 2007-2013

B.2 Impegni

Attività	Procedura/Avanzamento	PIT	PISU	PAI	Totale impegnato
I.1.1	Animazione e sensibilizzazione[21]	188.018,20	892.228,46	89.646,60	1.169.893,26
I.2.1	Bando PMI	380.566,70	4.179.394,87	-	4.559.961,57
I.2.1	Bando filiere	1.484.093,00	9.909.958,24	672.289,79	12.066.341,03
I.2.2	Bando Innovazione e Tecnologie pulite	2.099.867,08	10.377.700,90	1.349.112,40	13.826.680,38
I.2.3		343.214,08	209.312,91	-	552.526,99
I.2.4	Bando GO!!!	2.776.797,50	10.067.084,30	683.021,90	13.526.903,70
I.3.1	Internazionalizzazione PMI[22]	21.053,53	99.908,20	10.038,27	131.000,00
I.4.1	Fondo di garanzia utilizzato	2.162.891,20	6.782.035,00	1.437.720,00	10.382.646,20
I.4.1	Fondo di garanzia attivato e non ancora utilizzato[23]	2.003.467,08	6.282.139,33	1.331.747,38	9.617.353,80
II.1.1	Bando energia PMI	2.555.600,83	5.678.247,57	1.296.866,29	9.530.714,69
II.1.1	Bando energia Enti (Fondo Energia)[24]	2.906.786,27	5.232.215,28	5.232.215,28	13.371.216,82
II.1.2	Covenant of mayors[20]	350.543,48	630.978,26	630.978,26	1.612.500,00
II.1.2	Fonti energetiche rinnovabili[20]	13.043,48	23.478,26	23.478,26	60.000,00
Asse IV	Linee guida per la progettazione territoriale 2007-2013[25]	19.271.737,09	8.919.078,44	5.710.405,99	33.901.221,52
	TOTALI	36.557.679,52	69.283.760,03	18.467.520,42	124.308.959,97

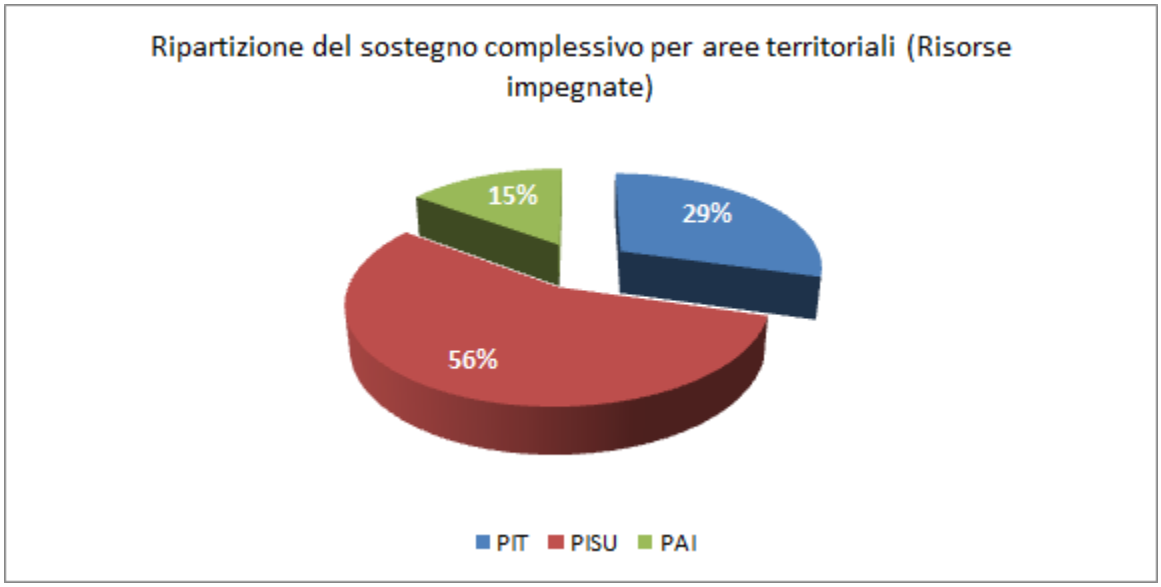
[21] Valori stimati secondo le percentuali di accesso, rese in termini di impegni assunti, determinate dai bandi relativi alle misure di aiuto di cui all'Asse I.

[22] Cfr. nota n. 21

[23] Cfr. nota n. 18

[24] Cfr. nota n. 20

[25] OGV assunte per i cd. "Progetti retrospettivi".



Nel quadro sinottico B.2 sono riportate le medesime voci inserite nel precedente quadro B.1. A livello di impegni, il sostegno al territorio mostra una ripartizione sbilanciata (rispetto alle attivazioni) soprattutto in favore delle aree PIT, che assorbono quasi per intero il gap registrato con riferimento alle aree PAI.

Poiché l'incidenza delle OGV approssimerà, per ciascuna area territoriale, il valore della relativa attivazione, per ottenere una ripartizione consuntiva è però necessario attendere almeno che gli strumenti di ingegneria finanziaria vengano utilizzati per l'intero importo della dotazione finanziaria complessiva.

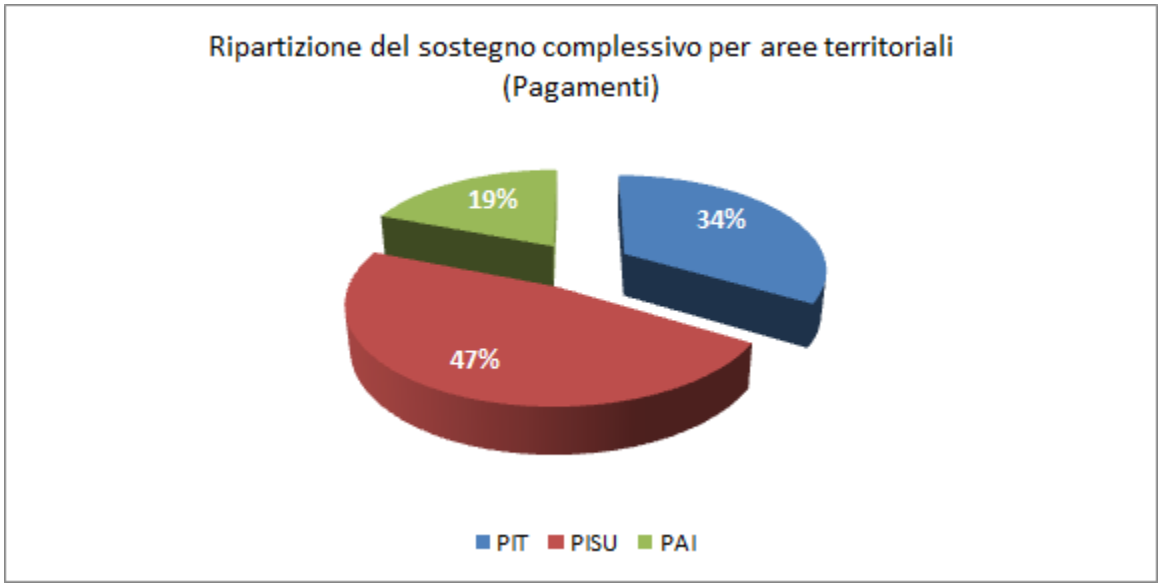
B.3 Pagamenti

Attività	Procedura/Avanzamento	PIT	PISU	PAI	Totale pagato
I.1.1	Animazione e sensibilizzazione[26]	167.705,16	778.851,51	72.514,57	1.019.071,24
I.2.1	Bando PMI	-	117.177,28	-	117.177,28
I.2.1	Bando filiere	762.978,29	2.285.032,07	200.098,29	3.248.108,65
I.2.2	Bando Innovazione e Tecnologie pulite	286.422,39	1.905.119,01	233.315,62	2.424.857,02
I.2.3		-	56.640,77	-	56.640,77
I.2.4	Bando GO!!!	451.653,96	3.160.789,64	171.296,06	3.783.739,66
I.3.1	Internazionalizzazione PMI[27]	10.096,81	46.891,29	4.365,79	61.353,89

[26] Cfr. nota n. 12. Per la stima dei valori di cui trattasi si assume quale più corretta l'ipotesi di ricorrere comunque alle percentuali di incidenza rilevate con riferimento alla partecipazione ai bandi, piuttosto che quelle rilevabili secondo la ripartizione dei pagamenti.

[27] Cfr. nota n. 26

Attività	Procedura/Avanzamento	PIT	PISU	PAI	Totale pagato
I.4.1	Fondo di garanzia utilizzato	2.162.891,20	6.782.035,00	1.437.720,00	10.382.646,20
I.4.1	Fondo di garanzia attivato e non ancora utilizzato[28]	2.003.467,08	6.282.139,33	1.331.747,38	9.617.353,80
II.1.1	Bando energia PMI	1.440.188,03	2.111.114,78	836.274,43	4.387.577,24
II.1.1	Bando energia Enti (Fondo Energia)[29]	2.906.786,27	5.232.215,28	5.232.215,28	13.371.216,82
II.1.2	Covenant of mayors[20]	11.537,91	20.768,24	20.768,24	53.074,39
II.1.2	Fonti energetiche rinnovabili	0	0	0	0,00
Asse IV	Linee guida per la progettazione territoriale 2007-2013[30]	15.821.494,46	7.942.959,33	5.255.770,14	29.020.223,93
	TOTALI	26.025.221,55	36.721.733,53	14.796.085,81	77.543.040,88



Dal quadro sinottico B.3 emerge come il sostegno, allo stato, erogato evidenzi una ripartizione ancora una volta diversa, in termini di incidenza percentuale, tra le differenti aree territoriali. In particolare emerge, stante soprattutto l'incidenza dei progetti cd retrospettivi sul totale dei pagamenti effettuati in area PIT (cfr. Capitolo III Asse IV), come i territori ascritti a quest'ultimo strumento di progettazione integrata abbiano "incassato"

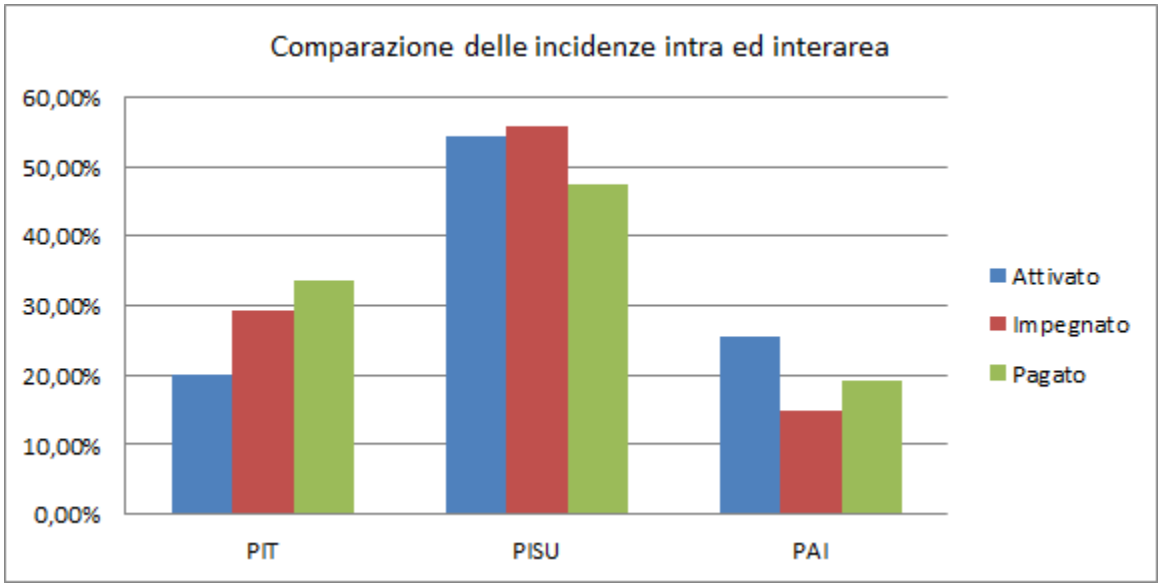
[28] Cfr. nota n. 18

[29] Cfr. nota n. 20

[30] Pagamenti effettuati per i cd. "Progetti retrospettivi".

molto più rapidamente il sostegno loro assentito (Cfr. con ripartizioni in termini di procedure attivate e di impegni giuridicamente vincolanti assunti). Fanno da contraltare soprattutto i territori ricompresi in PISU, la cui incidenza scende in termini di pagamenti al di sotto del 50%. I PAI mostrano, invece, un andamento altalenante nel passaggio da risorse attivate a risorse impegnate ed infine a pagamenti in quanto al brusco calo (-11 punti) registrato tra le prime e le seconde, fa da contraltare un parziale recupero nella velocità di spesa (+4 punti). Continuano, come per i precedenti quadri sinottici, ad essere stimati gli importi relativi alle attività/procedure scarsamente inquadrabili in una logica valutativa imperniata sulla ripartizione territoriale e quelli relativi agli strumenti di ingegneria finanziaria non ancora utilizzati.

Di seguito, a conclusione del presente paragrafo, si riporta in forma grafica, la comparazione "intraarea" ed "interarea" tra le incidenze relative ai diversi stadi del processo di utilizzo delle risorse (attivazione, impegni e pagamenti).



Dal grafico sopra riportato emerge come, sotto il profilo degli impegni, ci sia, rispetto all'incidenza delle attivazioni, un moderato scostamento per i PIT, compensato da un evidente "ritardo" per i PAI. La più rilevante "anomalia" si registra però, come anticipato in precedenza, in ordine ai pagamenti, con una accelerazione dei territori PIT ed un parziale recupero di quelli PAI, compensata da una certa lentezza dei PISU. Una situazione di perfetto allineamento nella velocità di impegno e di spesa si avrebbe, ovviamente, con una incidenza intra-area (di attivazione, impegno e spesa) perfettamente paritetica o, in via subordinata, con una progressione unisona di impegni e pagamenti.

2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Non si segnalano casi di sostegno restituito o riutilizzato.

2.1.7 Analisi qualitativa

Analisi qualitativa dei risultati globali del Programma

Negli ultimi anni, ed anche nel 2012, il Molise non ha potuto (ovviamente) sottrarsi agli effetti devastanti della crisi economico finanziaria in atto. Tale constatazione, confermata da tutti i fondamentali macroeconomici, ad eccezione di un pressoché impercettibile miglioramento nel tasso di occupazione, impatta fortemente sui risultati conseguibili e sull'impianto "misuratore" degli stessi, che, infatti, risulta costituito da una combinazione di indicatori, alcuni dei quali più strettamente connessi alle performance del Programma, altri più efficaci a rilevare le modifiche macroeconomiche ingenerate con il concorso del POR. Proprio questi ultimi, pur preservando la loro funzione di rappresentazione delle "finalità vere" del Programma, sono oggi fortemente messi in discussione, nella loro capacità di rendere disponibili spazi per analizzare qualitativamente i risultati globali del Programma. Essendo stati pensati per indicare (cft. Modalità di fissazione dei target) un percorso di avvicinamento alle condizioni di competitività ed attrattività dell'Italia o, nei casi più ambiziosi, delle regioni CRO, presumevano un assunto di quasi pura proporzionalità diretta, o almeno di parallelismo tra gli effetti del Programma ed il verso assunto dall'andamento dell'economia (ovviamente da mediare con le risultanze derivanti dall'applicazione di altre e più approfondite tecniche valutative di tipo quantitativo), secondo il quale il Programma sarebbe stato qualitativamente valutabile positivamente in presenza di una regolare crescita del sistema economico, come rappresentata dalla auspicata progressione degli indicatori macroeconomici inseriti nel POR, primi fra tutti PIL e Tasso di Occupazione. Con l'avvertenza, quindi, che gli indicatori macroeconomici, oggi, il cui andamento non è positivo come era lecito attendersi, non possono più svolgere la descritta funzione di supporto all'analisi qualitativa, poiché le loro linee di tendenza risultano negative non in ragione di effetti negativi generati dal Programma. E' quindi possibile mantenere il "doppio binario" nel sistema di rilevazione, ma con la sola funzione di contestualizzazione del POR e con auspicabili revisioni al ribasso dei relativi target.

Inoltre, permangono le già segnalate grosse lacune informative dovute alle modalità secondo le quali i dati sono resi disponibili dai sistemi ufficiali di rilevazione. Tali indisponibilità appaiono particolarmente gravi con riferimento alla "Produttività del lavoro nelle PMI (Valore aggiunto aziendale per addetto nelle piccole e medie imprese - in migliaia di eurolire ed euro correnti)".

Tutto ciò premesso, sul piano dei risultati conseguiti dal solo Programma, stante l' "esiguo" numero di progetti conclusi, non si è ancora nelle condizioni di svolgere una analisi qualitativa soddisfacente. Mancano infatti gli operatori fondamentali, primo fra tutti quello relativo ai Posti di lavoro creati, assunti sia quali indicatori di Programma, espressione dell'obiettivo globale, sia in qualità di core indicators.

Una eccezione è costituita dal versante degli investimenti "energetici". I 39 progetti conclusi dalle PMI hanno prodotto, in termini di tons CO_2 equivalenti evitate, un valore pari a 2.980 tons. Tale valore, indicizzato alla dotazione complessiva di risorse disponibili per interventi energetici, inclusa quella reperibile a valere sull'Asse IV, nella debita

considerazione delle tipologie di intervento e dell'effetto leva attivabile, dimensiona più correttamente il target ad un valore (55.000 circa) dimezzato rispetto a quello previsto dal Programma. Al 2012, questa nuova previsione, risulta conseguita, a titolo dei soli progetti terminati, al 5,5% circa. Una parte degli stessi progetti (20 dei 39 complessivi), quella destinata alla produzione di energia rinnovabile, peraltro con finalità di autoconsumo, ha generato Capacità addizionale istallata stimabile in circa il 12% del target programmato.

A completamento della disamina relativa ai risultati conseguiti, come circoscritti in questa sede agli indicatori di Programma ed ai Core indicators, 48 sono, al 31/12/2012, le nuove imprese (innovative) assistite, PMI in favore delle quali si è perfezionato il provvedimento di concessione del contributo.

Contributo del Programma Operativo al processo di Lisbona

Con riferimento al contributo del Programma Operativo al processo di Lisbona, incrociando quanto espletato in termini di risorse attivate, impegni e pagamenti con quanto imputato all'earmarking nella tabella Tab. 3.6a. *"Ripartizione indicativa del contributo comunitario per categoria di spesa (ex Allegato II - parte b del Reg. 1828/2006 – Dimensione 1 – Temi Prioritari)"* del POR, si registra la situazione di seguito rappresentata.

Per la piena comparazione dei dati, nel prospetto sono riportati i valori riferiti al solo cofinanziamento del FESR.

Codice	*Descrizione*	*Attività*	*Risorse preventivate Tab. 3,6a. POR*	*Risorse attivate*	*Risorse impegnate*	*Risorse spese*
5	Servizi di sostegno avanzato alle aziende ed ai gruppi di aziende	I.3.1 Azioni istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese	330.825,00	330.828,68	48.153,95	22.552,92
6	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'Ambiente	Attività I.2.3: Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI	1.286.500,00	203.101,97	203.101,97	20.820,43

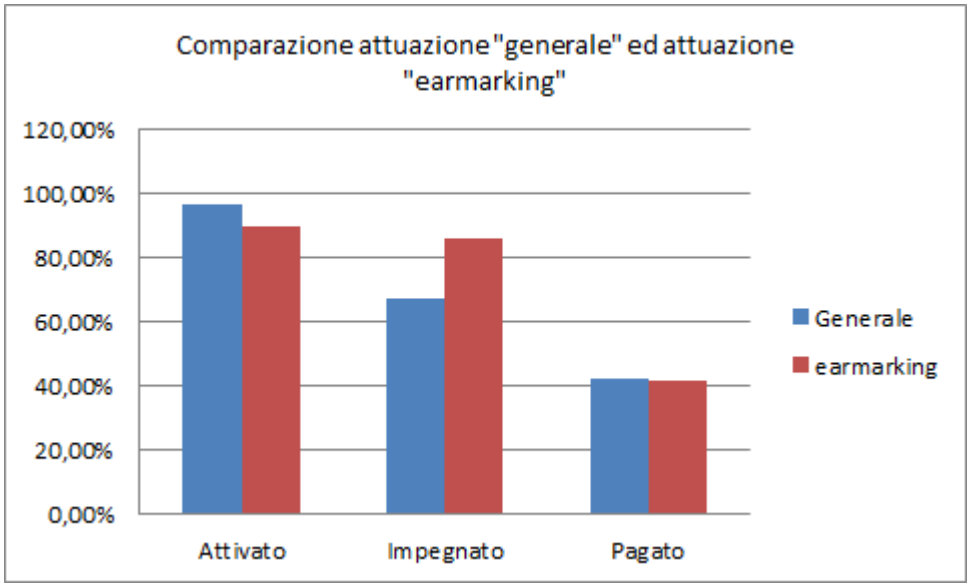
Codice	Descrizione	Attività	Risorse preventivate Tab. 3,6a. POR	Risorse attivate	Risorse impegnate	Risorse spese
7	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione	Attività I.2.1: Aiuti alle imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed industrializzazione dei risultati	14.280.660,00	7.297.750,53	6.111.619,74	1.237.036,79
		Attività I.2.2: Aiuti agli investimenti per l'innovazione		5.107.898,93	5.082.513,82	891.346,94
		Attività I.2.4: Incentivi per lo start – up di imprese innovative e sostegno a processi di spin – off		4.972.319,69	4.972.319,69	1.390.855,11
8	Altri investimenti in imprese	Attività I.4.1: Fondo di Garanzia	2.536.395,00	5.220.984,79	5.220.984,79	5.220.984,79
9	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI		7.111.030,00	2.130.755,60	2.130.755,60	2.130.755,60
		Attività I.1.1 Animazione e sensibilizzazione		430.038,05	430.038,05	374.597,77
11	Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità,	Attività IV.2.2: Servizi ICT nei territori svantaggiati	275.680,00	0,00	0	0

Codice	Descrizione	Attività	Risorse preventivate Tab. 3,6a. POR	Risorse attivate	Risorse impegnate	Risorse spese
	prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, e-contenuti, ecc)	Attività I.3.2. Società dell'informazione per le PMI	694.750,00	0	0	0
12	Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TEN - ICT)	Attività IV.2.2: Servizi ICT nei territori svantaggiati	275.680,00	0,00	0	0
		Attività I.3.2. Società dell'informazione per le PMI	99.250,00	0	0	0
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (*e-health e-government; e-learning*; e-partecipazione)	Attività IV.2.2: Servizi ICT nei territori svantaggiati	689.200,00	0,00	0	0
14	Servizi ed applicazioni per le PMI (*e-commerce*, istruzione, formazione, *networking*)	Attività I.3.2. Società dell'informazione per le PMI	1.091.750,00	0	0	0
15	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	Attività I.2.2: Servizi ICT nei territori svantaggiati	422.740,00	0	0	0
		Attività I.3.2. Società dell'informazione per le PMI	99.250,00	0	0	0
39	Energie rinnovabili: eolica	Attività II.1.2 Fonti energetiche rinnovabili	220.546,00	0	0	0
40	Energie rinnovabili: solare		661.638,00	0	0	0
41	Energie rinnovabili: da biomassa		661.638,00	0	0	0

Codice	*Descrizione*	*Attività*	*Risorse preventivate Tab. 3,6a. POR*	*Risorse attivate*	*Risorse impegnate*	*Risorse spese*
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre		661.638,00	22.053,75	22.053,75	0
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica	Attività II.1.1 Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche	7.347.499,00	9.010.584,41	9.010.584,41	4.914.757,16
Importo Totale di *earmarking* (Assegnazione di spesa alle categorie di Lisbona)			**38.746.669**	**34.726.316**	**33.232.126**	**16.203.708**
Quota di *earmarking* (Assegnazione di spesa alle categorie di Lisbona) in % delle risorse FESR			**54,75%**	**49,07%**	**46,96%**	**22,90%**

Sul valore totale di earmarking previsto, pari a € 38.746.669 – 55% circa delle risorse FESR (Cfr. Tab. 3.6a. del POR), risulta attivato, attraverso le attività messe in campo, un importo pari a € 34.726.316 (49% circa del totale contributo FESR e 89,6% circa dell'earmarking programmato), impegnato un importo pari a € 33.232.126 (47% circa del totale contributo FESR, 85,8% circa dell'earmarking programmato e 95,7% dell'attivato) e conseguito, in termini di pagamenti effettuati, un ammontare di € 16.203.708 (il 22,9% del totale contributo FESR, 41,8% dell'earmarking programmato, 46,7% dell'earmarking attivato e 48,8% dell'impegnato).

Comparando l'attuazione del Programma in termini di earmarking con quella "generale" si evince come la velocità di utilizzo delle risorse finanziarie relative alle Attività connesse all'earmarking sia stata finora vicina alla media, ad eccezione degli impegni che mostrano una performance migliore. Tale esito è reso evidente dalla rappresentazione grafica che segue.



Effetto sulla promozione delle pari opportunità

Nonostante la previsione di appositi criteri di selezione nonché di opportuni campi da valorizzare all'interno della modulistica di candidatura, abbia determinato, soprattutto con riferimento alle misure di aiuto, un innalzamento dell'attenzione dei Beneficiari al tema delle pari opportunità, la partecipazione delle imprese femminili risulta, al 31.12.2012, lontana dai rispettivi valori attesi. A tal proposito, per le risorse non ancora attivate e per quelle rinvenienti a breve, in ragione di prossime economie e revoche, è al vaglio dell'Autorità di Gestione l'ipotesi di attivare procedure di accesso ai finanziamenti, in parte "riservate" al mondo imprenditoriale femminile.

In valore assoluto, soprattutto in riferimento alle stime occupazionali contenute nei progetti finanziati, la possibilità di conseguire i valori obiettivo andrà verificata, come linea di tendenza, al concludersi dei primi interventi "sensibili" al tema. Tale precisazione si impone, sicuramente per il gap fisiologico che si registra tra i valori a preventivo e quelli a consuntivo, ma, soprattutto, in ragione della crisi economico-finanziaria in atto, che rischia di minare, in senso patologico, il dimensionamento delle stime ed il relativo ordine di grandezza.

Oltre al descritto effetto "quantitativo", ci si auspica che il Programma determini almeno un effetto "qualitativo" sulle capacità di ricerca e innovazione delle imprese femminili e dell'occupazione delle donne in mansioni ad elevata specializzazione. In tal senso, in una fase in cui si avranno a disposizione risultati, si potrà valutare la significatività delle politiche pubbliche attuate e la loro capacità di rendere sostenibile la "rottura" di un sistema che produce innovazione in termini incrementali e di generare, invece, i "grandi salti" che necessitano per colmare i consistenti gap che interessano i ruoli produttivi e manageriali delle donne.

Partenariato

Nell'attuazione della programmazione 2007-2013, il coinvolgimento del partenariato è garantito, in primis, attraverso la costituzione, la operatività e la funzionalità del Comitato di Sorveglianza.

Nel corso del 2012, l'amministrazione regionale ha inoltre continuato a coinvolgere il partenariato istituzionale e socio economico nelle attività di condivisione preventiva delle modalità operative di attuazione degli Assi prioritari.

Il coinvolgimento del partenariato si è realizzato altresì attraverso l'incontro tenutosi il giorno 26 luglio 2012 con le delegazioni ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico e di quello delle Politiche Agricole e del Lavoro, per la verifica dell'attuazione dei programmi delle Politiche per la Coesione e per l'avvio di una riflessione sul prossimo ciclo di Programmazione 2014 -2020.

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Nel corso del 2012 non sono emersi problemi rilevanti riguardanti il rispetto del diritto comunitario.

Le misure prese per conseguire il rispetto del Diritto comunitario sono comprese nella manualistica relativa alle attività dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti, mediante il raccordo con i Responsabili degli Uffici Competenti per le operazioni afferenti alle singole materie. Al 31/12/2012, risultava in corso di ultimazione il "Protocollo d'intesa tra la Regione Molise ed il comando regionale Molise della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d'informazioni in materia di finanziamenti dei fondi comunitari". Tale Protocollo, unitamente all'Allegato tecnico, definisce le attività di collaborazione reciproca tese a rafforzare i flussi informativi relativi ai Beneficiari delle operazioni cofinanziate e a regolamentare le comunicazioni in merito a segnalazioni, ispezioni, verifiche e controlli sulle medesime operazioni. Il suddetto protocollo verrà siglato nel corso del 2013.

Sulle frodi si è tenuto, in data 22 maggio, un incontro che ha visto la partecipazione dei Rappresentanti delle Istituzioni nazionali e locali interessate. L'iniziativa, di significativo interesse, sul tema "Il contrasto alle frodi finanziarie all'U.E. Strategie e strumenti di audit", è stata realizzata, nel quadro del Programma "Hercule II 2007-2013", dal Comitato per la lotta contro le frodi comunitarie del Dipartimento per le Politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dalla Regione Molise.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni, sia garantita la corretta applicazione della

normativa in materia ambientale.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

L'avanzamento nell'attuazione del Programma ha fatto emergere alcune problematiche generali e trasversali che, pur non ostacolando il raggiungimento dei target finanziari, hanno determinato un rallentamento procedurale nell'implementazione delle attività già avviate.

Come già evidenziato in passato, l'impostazione del sistema dei controlli basato su un processo di verifica multilivello - controlli preventivi e successivi, sul 100% delle fasi di attuazione degli interventi (Controllore di I livello indipendente dal Responsabile dell'Ufficio Competente per le Operazioni UCO); presa d'atto dell'esito dei controlli di I livello da parte dell'UCO e dell'AdG; verifiche dell'AdC sulle spese già controllate e dichiarate dalla struttura di gestione; verifiche dell'AdA (di sistema e sulle singole operazioni); possibili verifiche delle competenti autorità nazionali e comunitarie (soggetti incaricati di rilevare la regolarità contributiva, Corte dei Conti, GdF, Commissione..) – sottopone la singola operazione ad un numero di controlli elevato, con tempi incerti e con conseguente rallentamento dell'avanzamento procedurale.

La criticità, già evidenziata, concernente l'accertamento della regolarità contributiva in capo ai beneficiari che impone la richiesta e successiva acquisizione del Documento Unico prima dell'erogazione al beneficiario medesimo, è stata parzialmente superata grazie alla possibilità di ottenere il DURC con invio a mezzo PEC.

Rispetto a quanto segnalato nel RAE 2011 con riferimento alla criticità nell'attuazione della Progettazione integrata, nel corso del 2012 in seguito all'approvazione del percorso amministrativo e finanziario, necessario per il riavvio operativo della progettazione territoriale, avvenuto con la DGR n. 567/2012 l'Amministrazione ha attivato la fase di chiusura dei diversi negoziati partenariali, finalizzata alla definizione del programma degli interventi ed all'approvazione degli Accordi di Programma con ciascun territorio responsabile.

La fase conclusiva del negoziato è stata perfezionata per due territori e, segnatamente, per il "PAI SIRT", che coinvolge 4 comuni e per il "PISU Isernia", che interessa 7 comuni, per i quali, rispettivamente con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 709 e n. 710 del 05 novembre 2012, sono stati approvati i relativi Accordi di Programma degli interventi che sono stati siglati rispettivamente in data 27/11/2012 e 10/12/2012. Sono, inoltre, stati definiti i calendari per la sottoscrizione degli altri Accordi e sono stati definiti anche procedure e strumenti, consistenti in vincoli e tempistiche di attuazione degli interventi, per ciascuna delle fasi operative, correlati a un sistema integrato di premialità e penalità, al fine di assicurare una rapida attuazione dei progetti, coerentemente con i tempi di realizzazione del Programma Operativo e dei profili di spesa sottesi.

Nel corso del System Audit 2012, l'Autorità di Audit ha rappresentato le criticità sinteticamente riportate di seguito:

1. procedure di selezione e di affidamento diretto: (i) con riferimento alle procedure di selezione relative alle operazioni della programmazione unitaria nell'ambito dell'Asse IV, "*si invita l'Autorità di Gestione a studiare apposite modalità di controllo della regolarità documentale delle procedure di selezione dei beneficiari da parte dei soggetti attuatori*"; (ii) in merito alle procedure di affidamento, *"si consiglia all'Adg, in caso di affidamenti diretti, di adottare un apposito documento che dia maggiore contezza ed evidenza delle ragioni e della congruità sottese al ricorso alle procedure di affidamento diretto e alla scelta dell'affidatario";*
2. irregolarità e recuperi: "*Si consiglia di sollecitare la Guardia di Finanza, Comando Generale di Roma, alla sottoscrizione dell'accordo".*
3. Svolgimento delle verifiche e procedure di controllo: sui controlli in loco, l'Autorità di Gestione è stata sollecitata "*ad applicare le metodologia di campionamento sulle spese certificate nell'annualità 2011 e a svolgere le attività di competenza entro il mese di agosto c.a. e di darne tempestiva comunicazione all'Autorità di Audit, anche attraverso il caricamento sul SI Lotus Domino degli esiti del controllo"* ed inoltre a " *dotarsi di un file che registri in modo più chiaro ed evidente i controlli effettuati sulle operazioni, i risultati, le eventuali irregolarità riscontrate ed il follow up"*.

L'Autorità di Gestione ha, a tal proposito, fornito, punto per punto, le seguenti controdeduzioni:

1. sulle procedure di selezione e di affidamento diretto, ha comunicato, quanto alle prime, che in considerazione della specificità dell'operazione di rendicontazione nell'Asse IV del POR FESR dei cosiddetti progetti retrospettivi, avviati precedentemente e spesso in avanzata fase di attuazione, l'Autorità di Gestione ha approvato, con Determinazione n. 26 del 29/08/2011, una modulistica di controllo di I livello specificatamente rivolta alla casistica dei progetti retrospettivi.

   In particolare, con riferimento alle procedure di selezione dei beneficiari da parte dei soggetti attuatori, espletate precedentemente alla rendicontazione nel POR FESR, sono state approvate le relative modulistiche, così assicurando un'adeguata modalità di controllo dell'avvenuta selezione delle operazioni, in quanto:

   - il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), in qualità di soggetto giuridicamente responsabile dell'espletamento delle procedure di gara, mediante il primo modello,
     - (i) certifica il rispetto di tutte le norme vigenti relativamente all'espletamento delle procedure di appalto di lavori e di incarichi professionali connessi alle operazioni di pertinenza;
     - (ii) fornisce una scheda di dettaglio dei percorsi attivati, all'interno di tutte le fattispecie previste dalla normativa, in materia di appalti di lavori e di incarichi professionali;
     - (iii) allega copia dei più rilevanti Documenti relativi sia alla procedura di appalto dei lavori, sia all'affidamento di incarichi professionali (a titolo non

esaustivo: copia del bando, del disciplinare di concessione, del verbale di aggiudicazione e del più recente Atto di approvazione del quadro economico, gli Atti di affidamento, ivi compresi, se del caso, quelli relativi all'incentivazione ex artt. 18 L.109/94 e 92 del D. L.vo n. 163/2006 e s.m.i...);

- il Responsabile del Controllo di I livello esamina la certificazione di cui al punto precedente unitamente alle copie dei Documenti trasmessi ed attesta e prende atto che il progetto risulta conforme, tra l'altro, alla normativa di riferimento ed alle regole in materia di procedure di appalto e che, pertanto, risulta ammissibile alla rendicontazione nel POR FESR.

L'AdG presta particolare attenzione a tali controlli, ne prende atto mediante l'Attestazione MOD. ATT/03 APP ed attesta che l'avanzamento della spesa avviene nel rispetto, tra l'altro, della vigente normativa sugli appalti pubblici.

Si è sottolineato, infine, che la normativa di settore prevede già al suo interno una suddivisione di competenze e responsabilità in capo ai Soggetti di volta in volta interessati nelle fasi procedurali (RUP, collaudatore..) tali da garantire un'adeguata verifica della regolarità delle procedure di selezione dei beneficiari da parte dei soggetti attuatori.

Quanto alle procedure di affidamento diretto, L'Autorità di Gestione ha precisato che viene prestata particolare attenzione alle procedure che assicurino la correttezza degli affidamenti diretti e della scelta degli affidatari, in ordine al rispetto delle pertinenti prescrizioni normative, ivi comprese quelle relative all'esplicitazione delle ragioni e della congruità sottese al ricorso degli affidamenti di volta in volta predisposti e che "*è prassi costante di questa Autorità di Gestione la predisposizione del documento di progettazione per tutti gli affidamenti diretti sotto soglia, predisposizione che è stata sempre effettuata ad eccezione per quei casi in cui... l'unicità della prestazione si presenta, ex se, sufficiente a giustificare la scelta dell'affidatario*". Più in particolare si è rappresentato che "*si è operata una interpretazione letterale del comma 11, ultimo periodo, dell'art. 125, del D. L.vo n.163/2006 e ss.mm.ii., che non prevede l'obbligo di effettuare una comparazione tra più preventivi poiché, a differenza di quanto sancito nella prima parte del predetto comma per gli affidamenti di importo compreso tra 40.000 euro (20.000 euro prima della modifica introdotta con Legge n. 106/2011) e le soglie di cui al comma 9 del medesimo articolo, per* <servizi o forniture inferiori a quarantamila (già 20.000) euro, è consentito l'affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento>. *Siffatta interpretazione è stata operata comunque nel rispetto degli altri principi sanciti dal codice dei contratti pubblici in tema di affidamenti, quali i criteri di trasparenza, rotazione e parità di trattamento degli affidatari*".

L'Autorità di Gestione ritiene in tal modo soddisfatta la raccomandazione fornita dall'Autorità di Audit.

2. Su irregolarità e recuperi, l'Autorità di Gestione ha precisato che, sebbene non strettamente derivante da un obbligo regolamentare, "*ha attribuito grande importanza alla collaborazione con il Comando della Guardia di Finanza in materia di controlli sulle*

operazioni cofinanziate dai Fondi comunitari". Come già rappresentato, l'AdG e il Comando della GdF, nel corso del 2011, hanno condiviso uno schema di Protocollo di Intesa, unitamente ad un Allegato tecnico. Al termine di numerosi incontri operativi, l'AdG ha provveduto a trasmettere al Comando le versioni definitive condivise perché procedesse alla loro approvazione, propedeutica alla sottoscrizione congiunta. Nelle more della sottoscrizione, su sollecitazione dell'AdG i Referenti locali della GdF hanno comunicato per le vie brevi l'esigenza di uniformare a livello sovra regionale la regolamentazione dei rapporti di collaborazione, rinviando di fatto, a data da destinarsi, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa. È stato precisato, quindi, che non risultava più nella disponibilità dell'AdG la facoltà di pervenire alla sottoscrizione del Protocollo. Si è, comunque, garantita *"la prassi di tenere informato il Comando Regionale Molise della Guardia di Finanza sugli aggiornamenti e sulle eventuali rettifiche alla banca dati dei beneficiari dei cofinanziamenti comunitari relativi al periodo di programmazione 2000-2006 e 2007-2013 (Adempimento previsto dall'articolo 2 dello Schema di protocollo condiviso)"* ed il rispetto di *"tutto quanto previsto dalla regolamentazione di riferimento - ivi comprese, se del caso, le comunicazioni alla Guardia di Finanza.*

3. Sullo svolgimento delle verifiche e procedure di controllo, l'Autorità di Gestione, come disposto dal Manuale delle procedure, par.4.3.2, con Determinazione del Direttore di Servizio Coordinamento e Gestione FESR n. 41 del 24/07/2012 ha adottato il Piano di campionamento annuale dei controlli in loco 2012, relativo alle dichiarazioni di spesa rese dai Beneficiari con riferimento all'anno 2011, assicurando, inoltre, la conclusione dell'attività di verifica nel rispetto delle prescrizioni temporali previste dalla normativa di riferimento con comunicazione tempestiva degli esiti della stessa all'Autorità di Audit. In merito al metodo di archiviazione dei controlli effettuati, si è precisato che le relative informazioni sono presenti in formato elettronico sotto forma di singoli file per ogni singolo controllo effettuato e per ogni progetto sottoposto a controllo; tali informazioni sono nella disponibilità del Responsabile del Controllo di I livello. Inoltre, è stata realizzata l'acquisizione digitale dei verbali e delle check list ai fini della loro pubblicazione sul sistema Lotus. Pertanto sono stati svolti appositi controlli sia sull'Asse V "Assistenza tecnica", di cui è beneficiaria la Regione Molise, che sull'Asse I "R&S, Innovazione e Imprenditorialità" ed i relativi Verbali sono stati caricati sul Sistema Informativo Lotus Domino.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Nel corso del 2012, l'attuazione del POR è proseguita senza particolari modifiche all'impianto strategico programmato. Le misure di contrasto alla crisi, compatibili con le regole di intervento del FESR, sono state infatti definite nel corso dell'anno 2010 e rese operative con l'approvazione del Programma revisionato, intervenuta con Decisione C(2010) 2421-03/05/2010. La ridefinizione delle priorità del Programma, con la cancellazione dell'Asse III "Accessibilità" e la contestuale riallocazione delle relative risorse

ad incremento dell'Asse IV "Ambiente e territorio", è stata adottata nel corso del 2011 e resa operativa con l'approvazione del Programma revisionato, intervenuta con Decisione C(2011) 9022-01/12/2011.

Si segnala che non si è dato seguito, né si intende farlo in futuro, a quanto indicato nel RAE 2011, in riferimento all'individuazione di Molise Acque S.p.A. quale Organismo Intermedio. Al 31/12/2012, pertanto, non risultano individuati organismi intermedi non specificatamente previsti nel capitolo 5.2.6 del PO.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

Non si rilevano modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Al fine di dar seguito a quanto previsto in termini di demarcazione nel POR, e con l'obiettivo di attivare, nell'ottica della programmazione unitaria 2007-2013, l'opportuno coordinamento tra gli strumenti programmatici afferenti alle varie fonti di finanziamento, è stata istituita, nel 2008, la Cabina di Regia per il coordinamento.

Anche nel corso del 2012, la Cabina di Regia ha garantito il coordinamento, la coerenza, la complementarità, l'ottimizzazione e la sinergia nell'utilizzo delle risorse finanziarie per l'attuazione della politica regionale di coesione dell'UE (POR FESR, POR FSE e Programmi di Cooperazione territoriale Europea) della politica agricola e di sviluppo rurale dell'UE (PSR FEASR e PON FEP), degli altri strumenti comunitari (BEI, FEI, Programmi Comunitari, ecc..), di quelle nazionali (con particolare riferimento al FSC già FAS) e regionali nel periodo 2007/2013.

Non si segnalano fattispecie di applicazione "circostanziata" del principio di demarcazione.

La Regione assicura altresì la partecipazione reciproca, nelle vesti di membri effettivi, delle diverse AdG ai Comitati di Sorveglianza di non propria pertinenza stretta, in modo da mantenere un profilo di conoscenza adeguato sull'avanzamento dei programmi.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati

Nei giorni 21 e 22 giugno 2012, si è tenuto il Comitato di Sorveglianza presso il Castello di Civitacampomarano (CB). In concomitanza, il 21 giugno 2012 si è tenuto il workshop "Molise: dal coraggio del passato, la sfida del futuro", quale momento dinamico ed innovativo di comunicazione dei risultati del programma e di confronto sulle prospettive future. Nel corso dell'importante evento, sono state affrontate le problematiche di

sviluppo della regione Molise, anche nell'ottica della programmazione 2014-2020 e sono state tracciate le tappe del suo passato, da Vincenzo Cuoco ai nostri giorni.

Nel corso del Comitato, in particolare, l'Autorità di Gestione ha presentato il RAE 2011 sottolineando la qualità della strutturazione dello stesso e ha espresso soddisfazione per il miglioramento conseguito progressivamente negli anni. In tale occasione è stato sottolineato, infatti, come il RAE 2011, in linea con i più recenti orientamenti comunitari e nazionali, sia maggiormente strutturato dal punto di vista dell'analisi dei risultati conseguiti, anche attraverso l'esame degli indicatori propri dell'impianto valutativo assunto dal POR.

L'AdG ha quindi esaminato l'avanzamento dei singoli Assi e sottolineato, in primo luogo, che l'attuazione del Programma, pur evidenziando una progressione non particolarmente rapida, ha assicurato il pieno rispetto del target N+2 2011, ed il conseguimento, senza ricorso alla riprogrammazione, del primo target intermedio di maggio 2012, fissato nel Documento "*Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi*", condiviso dalla Commissione Europea ed approvato dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, nella seduta del 27 febbraio 2012, in continuità con l'azione di accelerazione avviata dal Comitato nazionale già nel 2011.

I rappresentanti della Commissione Europea e del Ministero dello Sviluppo Economico hanno dichiarato il documento ammissibile dal punto di vista tecnico e hanno dato mandato all'AdG ad apportare le modifiche suggerite e le integrazioni emerse in sede di riunione tecnica.

Sono stati quindi presentati i risultati della valutazione dai rappresentanti del Nucleo di Valutazione che hanno illustrato i risultati ottenuti dalle valutazioni in atto e concluse con un focus specifico, rispettivamente, sull'illustrazione (i) dei contenuti dell'informativa sull'attuazione del Piano delle Valutazioni degli effetti della Politica Regionale Unitaria 2007/2013 e (ii) della Domanda valutativa sulle politiche energetiche a favore delle imprese.

Al fine di dare evidenza al Comitato dei risultati reali, di particolare interesse, raggiunti dal POR, è stata presentata una delle esperienze particolarmente significative, riguardanti le nuove imprese innovative create con il sostegno del Programma, nell'ambito del bando Start up e Spin off.

In particolare è stata illustrata l'idea innovativa finanziata dal Programma e riconosciuta anche, con un premio, come progetto di eccellenza nell'ambito del Forum PA di Roma. Il progetto consiste nell'offerta di prodotti/servizi dell'Internet of Things applicato alla città, a partire dai primi servizi per la logistica e la mobilità, mercato in forte trasformazione.

Sono state quindi sintetizzate, da parte del Responsabile della comunicazione, le attività di comunicazione realizzatesi nel 2011 descritte nel RAE e illustrate le operazioni condotte nel primo semestre del 2012. E' stata richiamata, a titolo non esaustivo, per il 2011, l'importanza della IV edizione del Salone Molisano della Comunicazione (SMOC) dedicata

all'innovazione, ai nuovi metodi, alle nuove tecnologie e alle nuove frontiere della comunicazione, e, per il primo semestre 2012, la realizzazione di alcune delle attività oggetto dell'affidamento dell'attività preliminare di informazione e comunicazione diretta, tra cui anche l'organizzazione dell'evento del giorno precedente.

Infine l'Autorità Ambientale della Regione Molise ha illustrato il Piano di monitoraggio ambientale (PIMA) ed evidenziato i primi risultati raggiunti.

***

L'**incontro annuale** tra la Commissione Europea e le AdG dei Programmi Operativi regionali e nazionali si è tenuto a Bologna nei giorni 11 e 12 luglio 2012. L'AdG del POR FESR Molise 2007-2013 ed alcuni suoi collaboratori hanno partecipato all'incontro.

Nella prima giornata è stato evidenziato un ritardo complessivo dello stato di avanzamento dei Programmi Operativi italiani rispetto alla media europea, sono stati inoltre illustrati: lo stato di attuazione dei PO al 30 aprile2012, le misure di accelerazione e il Piano di azione e Coesione, i punti di collegamento fra l'attuazione dei PNR e la gestione dei Fondi Strutturali, un analisi dei dati sugli indicatori inseriti nei RAE 2011, alcune valutazioni sui dati dei RAE 2011 estrapolati da SFC.

Infine è stato fatto un focus sui "progetti retrospettivi".

Nella seconda giornata sono state esaminate le cause del ritardo nell'utilizzo dei fondi strutturali da parte delle Regioni Italiane. Sono state inoltre presentate le tappe collegate alla programmazione 2014-2020. Infine la Commissione relativamente al periodo 2000-2006 ricorda che sussistono ancora problemi che impediscono la chiusura di qualche programma. Per questi evidenzia l'esigenza di superare i problemi molto rapidamente.

Valutazione

Nel corso del 2012, il Nucleo ha coordinato l'attuazione delle valutazioni programmate nell'ambito del "Piano unitario delle valutazioni della Politica Regionale Unitaria 2007-2013" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 517/2010. Nel dettaglio, nella attuale formulazione del PdV e del rispettivo Piano di attuazione, le domande valutative realizzate e in corso di realizzazione sono state finanziate con risorse FESR e FSE e si articolano in "domande "strategiche" e "domande "operative", legate a specifichi tematismi.

Con specifico riferimento al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, nel corso del 2012 la valutazione si è incentrata su due domande valutative, relative a: (i) politiche energetiche a favore delle imprese; (ii) strategia complessiva di posizionamento della Regione Molise rispetto agli obiettivi tematici della Strategia Europa 2020.

La domanda valutativa sulle politiche energetiche a favore delle imprese[31] , realizzata dall'Università degli Studi del Molise[32], è finalizzata a:

[31] Il mandato valutativo ha avuto l'obiettivo di rispondere al seguente set di domande: a) Qual è la composizione degli investimenti delle imprese molisane in fonti rinnovabili e risparmio energetico? b) Quali sono e quanto hanno inciso gli

- analizzare gli investimenti in risparmio energetico e nelle fonti rinnovabili adottati dall'imprese regionali;
- valutare i risultati e gli impatti socio economici delle policy anche in riferimento agli obiettivi specifici ed operativi del POR FESR 2007/2013 e dei rispettivi indicatori di performance; valutare l'efficacia e l'efficienza delle azioni di politica energetica a tal fine adottate dalla Regione.

Il primo rapporto intermedio di valutazione è stato presentato e discusso nel corso nel Comitato di sorveglianza del POR FESR del giugno 2012.

Nel rapporto finale di valutazione, articolato in tre sezioni viene:

I. descritta l'attività oggetto di valutazione con un riferimento attento sia alla cornice strategica e di programmazione, oltre che normativa, entro la quale l'intervento si sviluppa, che alle dinamiche reali verificate per i fenomeni analizzati;

II. illustrata l'analisi dello stato di avanzamento dall'Attività e vengono presentati i risultati dell'analisi di valutazione svolta considerando le procedure formali di implementazione dell'intervento, lo stato di avanzamento finanziario e lo stato di avanzamento fisico al fine di evidenziare eventuali difficoltà nello sviluppo dell'azione.

III. presentata la sintesi dei risultati dell'indagine condotta utilizzando dati primari raccolti mediante somministrazione di questionario ai beneficiari dell'intervento.

Il rapporto evidenzia che l'analisi delle dinamiche registrate in Molise in termini di capacità di risparmio energetico e produzione di energia elettrica da FER pone la regione tra le aree virtuose rispetto agli obiettivi definiti a livello comunitario, con valori previsti per i relativi indicatori ("Intensità energetica dell'industria", "Produzione di energia da FER", "Produzione lorda di energia elettrica da FER in percentuale dei consumi lordi di energia") che posizionano il Molise tra la prime regioni in Italia con livelli addirittura superiori a quanto verificato per le regioni CRO nella programmazione 2007-2013.

Il valutatore sottolinea, poi, che alla luce delle dinamiche registrate, l'intervento risulta essere assolutamente coerente rispetto agli obiettivi del programma, in particolare quello di "Conseguire una maggiore autonomia energetica ed una migliore sostenibilità dei processi di sviluppo, attraverso la razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energie rinnovabili".

Tuttavia, per quanto riguarda la produzione di energia da FER, segnala un trend di sviluppo assolutamente peculiare rispetto non solo all'Italia nel suo complesso, ma anche alle regioni del Mezzogiorno e alle regioni comprese nell'Obiettivo CRO, collegando l'effetto all'entrata in funzione di un impianto a ciclo combinato di generazione termoelettrica

strumenti pubblici di incentivazione finanziaria? c) Esiste in Regione una componente di ricerca in materia? d) Qual è il grado di coinvolgimento e quali sono gli effetti nel territorio per le scelte energetiche effettuate dalle imprese?

[32] Determinazione Dirigenziale n. 8 del 9/5/2011 e Determinazione n. 3 del 27 febbraio 2012

(CCGT) che ha determinato una flessione della quota di energia prodotta da FER sul totale dell'energia prodotta negli anni a partire dal 2005 che diventa particolarmente evidente e significativa nelle sue dimensioni nel periodo 2006-2007. L'introduzione dell'impianto CCGT determina una penalizzazione delle performance del Molise nonostante la decisa tendenza all'aumento della capacità di produzione di energia da FER che a partire dal 2007, riporta il Molise su livelli pari a quanto sperimentato dalle regioni Ob. CRO nel 2010. Intuitivamente, secondo il valutatore, politiche economiche dirette esclusivamente alla promozione di meccanismi di produzione di energia da FER avrebbero incrementato e migliorato ulteriormente i risultati ottenuti dal Molise. Il rilievo di tale osservazione aumenta se si considera come il Molise a partire dal 2006 risulti essere un forte esportatore di energia elettrica e come la tendenza al conseguimento dell'obiettivo dell'autonomia energetica fosse evidente a partire dall'anno 2005.

In merito all' avanzamento, il valutatore fornisce giudizi e considerazioni su:

- le categorie di beneficiari del finanziamento e sui processi di redistribuzione delle risorse stanziate all'interno di tali categorie;
- le procedure di bando, evidenziando le cause che hanno determinato i ritardi rilevati.
- i criteri di valutazione previsti nel bando soffermandosi sulla qualità e distribuzione dei punteggi.
- l'avanzamento fisico e avanzamento finanziario, sulla base dell'esame delle informazioni fornite dalle rilevazioni del monitoraggio finanziario, rilevando un considerevole ritardo nel completamento dell'Attività.

Coerentemente con quanto indicato nelle domande del mandato valutativo, e sulla base dell'indagine on field rivolta alle imprese beneficiarie dell'intervento, il rapporto si focalizza sui seguenti aspetti:

- composizione degli investimenti delle imprese molisane in fonti rinnovabili e risparmio energetico.
- effetto degli strumenti pubblici di incentivazione finanziaria sugli investimenti delle imprese molisane in fonti rinnovabili e risparmio energetico.
- esistenza in regione di una componente di ricerca sui temi della efficienza e del risparmio energetico.
- effetti sul territorio dell'Attività II.1.1.B con riferimento all' incremento di valore aggiunto, alla variazione del valore aggiunto per occupato, alla realizzazione di risparmio energetico e all'incremento della produzione di energia elettrica da FER.

Il valutatore, in relazione ai ritardi registrati nella realizzazione dell'attività, propone il rafforzamento della struttura di assistenza tecnica all'uopo dedicata e lo sviluppo di meccanismi utili a favorire un maggiore controllo procedurale.

In secondo luogo, evidenzia la quota di investimenti non ancora avviati con potenziali effetti negativi sulla valutazione finale dell'Attività promossa e sulla distribuzione dei finanziamenti. In tal caso, oltre agli evidenti fattori negativi legati alla limitata capacità di spesa delle imprese e determinati dalle difficoltà economiche e congiunturali, si segnala

l'aumento dell'esposizione al rischio di mancata realizzazione dell'intervento determinato dal criterio di valutazione delle domande di candidatura che assegna punteggi crescenti al crescere del valore dell'investimento.

Il Valutatore suggerisce una maggiore attenzione alla definizione di criteri, in ordine agli effetti che si possono determinare, sulla selezione dei beneficiari e sul completo e positivo esito delle azioni.

Infine, per quanto riguarda le procedure di valutazione dell'intervento, a fronte delle difficoltà riscontrate nel processo di contatto dei beneficiari e raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione, si suggerisce la necessità di provvedere in fase di programmazione dell'intervento alla predisposizione di tutti gli strumenti necessari allo sviluppo dell'analisi successiva.

In particolare, emerge la necessità di definire l'obbligatorietà di partecipazione alle indagini promosse per la valutazione dell'intervento e di provvedere alla determinazione di tutti gli strumenti utili alla raccolta delle informazioni anagrafiche dei candidati.

In conclusione, il Valutatore raccomanda, in caso di una riproposizione di azioni analoghe in programmazioni successive, la rivisitazione delle procedure di bando ed una maggiore attenzione alla rispondenza dei criteri di selezione alle caratteristiche degli stakeholder, dal momento che ciò potrebbe costituire una possibile soluzione al fine di evitare, almeno in parte, i ritardi e le difficoltà individuati.

Nell'ambito del Piano delle Valutazioni, inoltre, è stata affidata la domanda valutativa **"La distanza della Regione Molise dagli obiettivi della Strategia 2020[33]"** finalizzata ad analizzare la posizione attuale della regione Molise rispetto ai target fissati a livello europeo, nell'ambito della Strategia "Europa 2020" e a quelli nazionali, individuati nel Programma Nazionale di Riforma. Tale esigenza è stata avvertita ed espressa in uno specifico mandato valutativo condiviso dal Comitato di Pilotaggio del Piano delle valutazioni della Politiche regionale unitaria 2007/2013 nel maggio 2012.

La valutazione, di natura strategica on going nasce dalla costatazione che il contesto economico generale è caratterizzato da innumerevoli cambiamenti e da una profonda crisi economica e sociale che determinano l'opportunità di conoscere il punto di partenza da cui muove la nostra regione verso la realizzazione della Strategia Europa 2020. Essa parte dall'analisi dei dati esistenti di quanto già realizzato e di quanto sarà oggetto di realizzazione relativamente agli obiettivi Europa 2020 volti a promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva".

La valutazione dovrà proporre analisi, spunti, e riflessioni utili a fornire indicazioni per perseguire le priorità della Strategia Europa 2020 e i 5 obiettivi in cui essa si sostanzia:

1. Ricerca e sviluppo per la crescita intelligente
2. Istruzione per la crescita intelligente

[33] Determinazione dirigenziale n. 1 del 01 febbraio 2013.

3. Clima ed energia per la crescita sostenibile
4. Occupazione per la crescita inclusiva
5. Povertà e inclusione sociale per la crescita inclusiva

La valutazione, finanziata con il POR FESR 2007/2013, dovrà approfondire anche le tematiche inerenti all'integrazione dei fondi e le sinergie e complementarità attivate ed attivabile nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche di sviluppo.

Nel dettaglio, l'attività valutativa dovrà consentire di:

a) Analizzare le modalità attraverso le quali la Regione Molise ha inteso, nel periodo 2007-2013, perseguire obiettivi analoghi a quelli indicati nella Strategia Europa 2020 per promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e inclusiva";

b) Misurare la distanza della regione dalla declinazione nazionale dei 5 obiettivi principali di Europa 2020, paragonandola al dato di tutte le regioni italiane, prendendo come riferimento gli 8 indicatori individuati a livello europeo per misurare gli obiettivi stessi;

c) Misurare la distanza della regione Molise rispetto ai valori stabiliti dal Piano Nazionale di Riforma (PNR) relativamente ai 5 obiettivi principali di Europa 2020;

d) Evidenziare i punti di forza e di debolezza della regione Molise rispetto ai target nazionali ed europei;

e) Supportare l'amministrazione nella definizione delle prossime strategie inerenti agli obiettivi di Europa 2020 e del Programma Nazionale di Riforma;

f) Supportare l'Amministrazione regionale nella verifica delle "condizionalità" della Programmazione 2014-2020, anche in reazione alle attività già svolte dai gruppi di lavoro interni all'Amministrazione..

Sulla base del mandato valutativo, le attività dovranno essere concluse entro il mese di Agosto 2013, con la consegna del Rapporto finale di Valutazione.

Sistema di Monitoraggio

L'Amministrazione Regionale, nel corso del 2012, ha continuato ad utilizzare un Sistema Informatico dato dalla combinazione del Sistema Raccoglitore e Trasmettitore Progetti - IGRUE (SRTP) con la Piattaforma Lotus Domino (LOTUS).

Il suddetto Sistema, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 60, lett. c), Reg. CE n. 1083/2006, permette di disporre di una funzionale base dati, utile a monitorare l'intero parco progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali e a supportare le attività di programmazione e valutazione, contribuendo, inoltre, ad orientare l'azione di governo nella realizzazione delle diverse attività di investimento.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1 ASSE I "R&S, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ"

3.1.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati

ASSE I	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
R&S, innovazione e imprenditorialità	76.044.903,00	65.833.306,93	30.710.948,51	86,57%	40,39%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato		Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
				2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Spesa privata in R&S (Meuro)	0	28	0	0	0	0	0	0
(6)	Posti di lavoro creati nella "Ricerca"	0	110	0	0	0	0	0	0
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto e/o processo (N.)	0	90	0	0	0	0	0	0
	di cui: Imprese femminili (N.)	0	27	0	0	0	0	0	0
	Imprese che hanno introdotto processi eco-innovativi	0	120	0	0	0	0	0	0
	di cui: Imprese femminili (N.)	0	36	0	0	0	0	0	0
	Brevetti presentati all'EPO (N.)	0	16	0	0	0	0	0	0
	di cui:brevetti ottenuto da imprese femminili (N.)	0	4	0	0	0	0	0	0
	Imprese che partecipano ad aggregazioni della SI (N.)	0	240	0	0	0	0	0	0

Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Iniziative di animazione e sensibilizzazione per la ricerca e l'innovazione (N)	8-12	0	0	0	0	2	2
(4)	Numero di progetti di R&S (N)	25-32	0	0	0	0	0	0
(5)	*di cui: Numero di progetti di*	4-6	0	0	0	0	0	0

Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
	cooperazione imprese-istituti di ricerca (N)							
	di cui progetti di ricerca industriali agevolati presentati da imprese femminili (%)	30	0	0	0	0	0	0
	N. progetti di innovazione di prodotto e/o di processo agevolati (N)	80-100	0	0	0	0	0	0
	di cui progetti di innovazione di prodotto e/o processo agevolati presentati da imprese femminili (%)	30	0	0	0	0	0	0
	Progetti di investimento in tecnologie pulite (N)	28-38	0	0	0	0	0	0
	N. certificazioni e/o registrazioni di qualità ambientali relative ai prodotti e/o ai sistemi di gestione (N)	15-20	0	0	0	0	0	0
(8)	Numero di nuove imprese innovative assistite (N)	18-25	0	0	0	0	42	48
	di cui imprese femminili (%)	30	0	0	0	0	14%	12,5%
	Numero di attività promozionali (N)	2-4	0	0	0	0	0	0
	Numero di eventi (N)	4-8	0	0	0	0	0	0
	Servizi ICT offerti alle PMI (N)	6	0	0	0	0	0	0
	Numero di progetti agevolati (N)[34]	250-300	0	0	0	15	33	45
	di cui progetti agevolati presentati da imprese femminili (%)[27]	30	0	0	0	0%	12%	11%

Dal punto di vista degli indicatori di risultato, non emergono progressi da segnalare. Tale circostanza è dovuta alla pressoché totale assenza di progetti conclusi a valere sull'asse, condizione che non appena si verificherà consentirà significativi risultati. Come si evince dalla tabella dedicata agli indicatori di realizzazione, al 31/12/2012, risultano infatti conclusi unicamente n. 2 interventi relativi alle Iniziative di animazione e sensibilizzazione per la ricerca e l'innovazione, che non hanno riscontro diretto nei valori assunti dagli indicatori di risultato.

Gli altri indicatori valorizzati all'interno della tabella riservata alle realizzazioni sono, infatti, riferiti a progetti in corso poiché danno riscontro delle nuove imprese innovative assistite (da interpretare, secondo la definizione del core indicator riportata nel Working Document n. 7 della Commissione Europea, quali imprese create) a valere sulle Attività I.2.2 e I.2.4.,

[34] Riferiti all'Obiettivo operativo I.4 ed alla Attività I.4.1 "Fondo di Garanzia"

nonché della relativa quota "rosa", cosiccome di quelle agevolate dal Fondo di Garanzia di cui all'Attività I.4.1.

Con riferimento al core indicator n. 8, emerge una considerevole sottostima dell'obiettivo da conseguire. Rammentando che i target di realizzazione sono stati definiti in sede di programmazione quale intervallo di ottimizzazione, un valore largamente sovradimensionato nell'avanzamento dovrebbe essere indicativo di un contributo medio sensibilmente inferiore all'optimum stabilito. In realtà, la situazione rappresentata non si configura come tale, poiché essa è l'effetto di un disallineamento tra quanto destinato in termini di risorse finanziarie e quanto rappresentato dai valori obiettivo, in termini di contributo medio. In altri termini, è accaduto che ad un incremento del 100% circa nelle risorse assegnate all'Attività I.2.4 non abbia fatto seguito un uguale innalzamento dei relativi target di realizzazione fisica. A parità di contributo ottimale, considerato l'incremento delle risorse, la forbice corretta riferita al target concernente il numero di imprese innovative dovrebbe essere 36-50. In tale intervallo si colloca il valore riscontrato al 2012, con conseguente revisione del giudizio di sovradimensionamento dello stesso.

Ad eccezione del core indicator 8, che risponde ad una logica definitoria codificata nel WD 7, e dell'indicatore di realizzazione riferito al "Fondo di Garanzia", interpretato allo stesso modo, gli altri indicatori sono dunque valorizzati con esclusivo riferimento ai progetti conclusi. Tuttavia, al fine di dare evidenza dei progressi in corso, assimilando, a tale proposito il concetto di "assistenza" a quello di "agevolazione", si rappresenta la seguente ulteriore situazione realizzativa.

Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
(4)	Numero di progetti di R&S (N)	25-32	0	0	0	0	0	17
(5)	*di cui: Numero di progetti di cooperazione imprese-istituti di ricerca (N)*	4-6	0	0	0	0	0	7
	di cui progetti di ricerca industriali agevolati presentati da imprese femminili (%)	30	0	0	0	0	0	6%
	N. progetti di innovazione di prodotto e/o di processo agevolati (N)	80-100	0	0	0	0	0	172
	di cui progetti di innovazione di prodotto e/o processo agevolati presentati da imprese femminili (%)	30	0	0	0	0	0	12,2%
	Progetti di investimento in tecnologie pulite (N)	28-38	0	0	0	0	0	11
	N. certificazioni e/o registrazioni di qualità ambientali relative ai prodotti e/o ai sistemi di gestione (N)	15-20	0	0	0	0	0	0
	Numero di attività promozionali (N)	2-4	0	0	0	0	0	0

Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Numero di eventi (N)	4-8	0	0	0	0	0	0
	Servizi ICT offerti alle PMI (N)	6	0	0	0	0	0	0

Il valore assegnato al N. progetti di innovazione di prodotto e/o di processo agevolati (N) è determinato dalla somma del numero delle imprese agevolate attraverso le risorse finanziarie concesse a valere sugli Avvisi di cui all'obiettivo operativo I.2, ad eccezione dell' Avviso per le PMI riguardante i "Progetti di investimento in tecnologie pulite", mediante il quale sono stati finanziati nel corso del 2012 n. 11 progetti.

Relativamente al Fondo di Garanzia, i 45 progetti agevolati assorbono un ammontare di risorse pari a 10,38 Meuro. Con il moltiplicatore attivato, l'ammontare totale vincolato per le garanzie contrattualizzate risulta essere pari a circa 5,78 Meuro (Cfr. § 2.1.4."Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44"). Ciò, ipotizzando una progressione futura costante negli importi medi garantiti dal fondo, determinerebbe, al totale vincolo dell'intera dotazione finanziaria dello strumento di ingegneria finanziaria, la possibilità di raddoppiare all'incirca il numero dei progetti agevolati, conseguendo valori molto distanti dai valori dell'intervallo previsto per il target. Tale previsione finale sembra realizzazione abbastanza verosimile, anche in considerazione della velocità di accesso al fondo, che implica, qualora costante, un numero di progetti garantiti pari a 45 per ogni triennio, con un valore prospettico finale pari a circa 90 iniziative. Tale situazione consentirebbe, ad ogni modo, il completo utilizzo del fondo abbastanza prima del 31/12/2015, anche alla luce delle istruttorie in corso di valutazione. Il valore obiettivo potrà essere conseguito successivamente alla chiusura del Programma, circostanza, che suggerisce una sua revisione alla data ultima di ammissibilità della spesa.

3.1.1.2 Analisi qualitativa

Effettuata, al precedente paragrafo, l'analisi relativa ai progressi ed al conseguimento degli obiettivi stabiliti per ogni indicatore del PO, in questa sede, si produce una disamina qualitativa dei risultati conseguiti con riferimento alla "struttura degli obiettivi" programmati per la priorità di cui trattasi.

La richiamata struttura degli obiettivi risulta, per l'Asse in parola, essere la seguente.

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI
I. Favorire l'incremento della produttività e la crescita dell'imprenditorialità, migliorando le capacità di utilizzare le leve competitive della ricerca e innovazione e	I.1 Incrementare la propensione del sistema produttivo ad investire in R&S mediante attività di animazione e sensibilizzazione, volte a migliorare la capacità di interconnessione tra le strutture di ricerca applicata ed il tessuto produttivo locale.
	I.2 Promuovere la competitività del sistema produttivo regionale, sostenendo la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale delle

della finanza d'impresa	imprese, agevolando l'innovazione di processo ed organizzativa e sollecitando la creazione di nuove imprese innovative.
	I.3 Favorire l'ambiente imprenditoriale ed il suo rafforzamento mediante il supporto a servizi ed azioni di sistema per l'internazionalizzazione e la piena fruizione delle opportunità della Società dell'Informazione
	I.4 Facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese per investimenti in beni materiali ed immateriali ed attività di RSI.

Partendo dagli obiettivi operativi, quali elementi costitutivi dell'obiettivo specifico, si possono formulare le seguenti considerazioni:

1. Per l'obiettivo operativo I.1, nell'indisponibilità del dato 2012 relativo all'indicatore di risultato (mutazioni delle condizioni generali di contesto) "Percentuale della spesa privata in R&S su PIL", l'incremento della propensione del sistema produttivo ad investire in R&S può essere valutato qualitativamente, in assenza di progetti conclusi che possano restituire i valori conseguiti con riferimento all'indicatore di risultato "Spesa privata in R&S (Meuro)" (mutazioni generate dalle realizzazioni del programma), attraverso la verifica della "risposta" del sistema produttivo alle sollecitazioni determinate dall'attuazione del Programma. Tale approccio consente di internalizzare l'esito dell'azione di animazione e sensibilizzazione, cui l'obiettivo operativo si riferisce. In altri termini, le sollecitazioni prodotte sono state amplificate proprio dalle iniziative realizzate attraverso l'Attività I.1.1. Ciò premesso, va evidenziato come la propensione ad investire in R&SI si sia dimostrata, anche in ragione del contributo pubblico disponibile, sorprendentemente spinta rispetto alle situazioni di partenza descritte nell'analisi di contesto del POR. Con il bando GO!!! sono stati assentiti contributi per oltre 13,5 Meuro (a fronte di una dotazione finanziaria iniziale di poco superiore alla metà), con il Bando Ricerca Filiere circa altri 12 Meuro, con il Bando Ricerca PMI ulteriori, 4,5 Meuro ed, infine, con il Bando Innovazione e Tecnologie pulite circa 14,4 Meuro. Stante il livello complessivo del contributo pubblico interessato da tali operazioni, pari a 44,4 Meuro e stimando l'ordine di grandezza dei contributi per industrializzazione dei risultati e innovazione al 35% del totale, si otterrebbe un ammontare complessivo di cofinanziamento pubblico destinato a RI ed SS pari a 28,86 Meuro. Assumendo, quindi, che gli investimenti siano effettuati solo in presenza di contributo pubblico, e con una incidenza dello stesso pari al 55% (media ponderata dei massimali per RI e SS), si otterrebbe una Spesa privata in R&S generata dal Programma pari a circa 23 Meuro, rispondente, al netto delle procedure ancora da attivare e degli investimenti innovativi agevolati dalle garanzie prestate dal Fondo, al valore obiettivo.
2. L'assenza di progetti chiusi a valere sulle Attività di pertinenza degli obiettivi I.2 e I.3, accompagnato dall'assenza di indicatori sintetici particolarmente significativi per la misurazione del complesso fenomeno di cui trattasi, uno per tutti quello relativo alla Produttività del lavoro nelle PMI, non consente l'esperimento di analisi

qualitative riguardanti l'innalzamento della competitività del sistema produttivo regionale generato con il concorso del Programma.

3. Con riferimento all'obiettivo I.4, la facilitazione dell'accesso al credito necessita di una lettura diversa da quella che aveva nella fase di programmazione iniziale. Tale riflessione si impone soprattutto in relazione ai target da conseguire relativamente all'indicatore di risultato (mutazioni delle condizioni generali di contesto) "Indice di intensità creditizia: Impieghi bancari (consistenza media annua) in percentuale del PIL (a prezzi correnti)", che andrebbero quantificati prudenzialmente, in ragione della crisi, in chiave difensiva. Molto probabilmente, infatti, è verosimile attendersi oggi una depressione dell'indicatore generata da una contrazione percentuale del numeratore (impieghi bancari) notevolmente superiore a quella del denominatore (PIL a prezzi correnti). Occorrerebbe, quindi, effettuare un'analisi controfattuale volta a verificare l'efficacia delle misure pubbliche rese disponibili dal Programma che, limitatamente agli impieghi bancari destinati alle PMI, certamente hanno alleviato tale condizione negativa, consentendo un ammontare di prestiti assistiti da garanzia superiore a 18 Meuro.

Stanti gli esigui elementi fondanti per una soddisfacente analisi qualitativa dei risultati fisici, si ritiene opportuno fornire, di seguito, una descrizione dei risultati procedurali riferiti alle singole Attività dell'Asse.

Attività I.1.1 "Animazione e sensibilizzazione"

- Risultano conclusi i progetti: (i) Donna-Impresa. Processi di accompagnamento all'imprenditoria femminile in una logica di rete", realizzato dall'Ufficio della Consigliera di Parità Regionale, in qualità di Beneficiario; (ii) "Spazio, Innovazione e Sviluppo regionale" volto a valorizzare partecipazione della Regione a NEREUS (Réseau des Régions Européennes utilisatrices des Technologies Spatiales - Rete delle Regioni Europee che utilizzano Tecnologie Spaziali);
- Con DGR n. 192 del 21 marzo 2011, è stata affidata a Sviluppo Italia Molise SpA la realizzazione di attività di "Animazione e sensibilizzazione" per la ricerca, l'innovazione, l'industrializzazione nella logica di elevare la competitività regionale. Il progetto è in corso di realizzazione. Nel 2012, l'attività è proseguita con andamento regolare, secondo quanto previsto dalla Convenzione e con il coinvolgimento più strutturato delle associazioni di imprese, al fine di orientare meglio la domanda latente di innovazione. Sono state inoltre previste ulteriori iniziative di animazione e sensibilizzazione, anche in vista della nuova programmazione 2014-2020 e dell'implementazione della smart specialisation. La relativa Convenzione con assunzione di impegno giuridicamente vincolante tra Regione e Sviluppo Italia Molise S.p.A. verrà siglata nel corso del 2013.

Attività I.2.1 "Aiuti per ricerca industriale, sviluppo sperimentale ed industrializzazione dei risultati".

L'Attività I.2.1 ha attivato due bandi: il primo, "R&S – Filiere", è finalizzato alla concessione di agevolazioni in favore di imprese, aggregate in raggruppamenti ed organizzate secondo logiche di filiera, che intendano promuovere iniziative riferite ad un programma di "ricerca industriale e sviluppo sperimentale". Sono state finanziate 7 filiere, per 56 imprese coinvolte, con un importo superiore a 12 milioni di euro.

Per il secondo bando, "R&S – PMI", finalizzato alla concessione di agevolazioni in favore di piccole e medie imprese, che intendano promuovere, in forma singola o associata, iniziative riferite ad un programma di "*ricerca industriale e sviluppo sperimentale*", da completarsi con un programma di "*industrializzazione dei risultati*", nel secondo semestre del 2012 è stata completata l'attività istruttoria delle candidature pervenute ed approvata la graduatoria con Determinazione Dirigenziale n. 27 del 3/08/2012.

Al 31/12/2012 sono stati formalizzati provvedimenti di concessione in favore di 10 imprese ammesse alle agevolazioni, su un totale di aventi diritto pari a 18. Tale circostanza determina lo scostamento (circa 3,2 meuro), sopra segnalato al paragrafo 2.1.5, tra risorse attivate (€ 7.786.760,71) e risorse impegnate (€ 4.559.961,57).

Attività I.2.2 "Aiuti agli investimenti per l'innovazione"-Attività I.2.3 "Sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle PMI"

Con DGR 198 del 2 aprile 2012, secondo quanto previsto, nel 2012 si è dato corso alla procedura di accesso unificata per le due Attività.

Essa è stata articolata come segue:

- CATEGORIA "A" (Attività I.2.2): *investimenti riconducibili all'innovazione di processo e/o organizzativa, candidabili da imprese esistenti*, con la finalità di aumentare la competitività delle PMI esistenti e l'occupazione, attraverso la realizzazione di progetti di sviluppo aziendale che prevedano nuove applicazioni e/o investimenti con innovative caratteristiche delle scelte e delle soluzioni progettuali.
- CATEGORIA "B" (Attività I.2.2): *investimenti in innovazione di processo e/o organizzativa, candidabili da giovani "aspiranti imprenditori"*, con la finalità di supportare gli investimenti necessari alla creazione di realtà produttive con caratteristiche innovative, pensate, create e condotte da giovani.
- CATEGORIA "C" (Attività I.2.3): *sostegno all'utilizzo di tecnologie pulite nelle imprese esistenti, per il contenimento degli impatti ambientali*, con la finalità di supportare progetti che mirano all'utilizzo di tecnologie pulite nelle micro, piccole e medie imprese esistenti.

Tra settembre e novembre 2012 sono stati assunti gli impegni giuridicamente vincolanti. Per l'Attività I.2.2, sono state finanziate complessivamente 132 imprese delle quali 8 sulla Categoria B, per un totale degli impegni pari a circa 13,83 Meuro. Gli impegni assunti per

l'Attività I.2.3 sono pari a 0,5 Meuro, con 11 imprese sostenute.Attività I.2.4 "Incentivi per start – up di imprese innovative e processi di spin – off"

Nell'anno 2012 è proseguito l'avanzamento dei progetti, con un andamento finanziario non del tutto soddisfacente, con un livello dei pagamenti pari a circa 3,8 meuro. Inoltre il totale degli impegni giuridicamente vincolanti ha subito una diminuzione (circa 0,7 Meuro) a causa di 3 rinunce da parte dei beneficiari, che hanno portato a 40 il numero delle nuove imprese innovative assistite.

Attività I.3.1 "Azioni istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese

Relativamente al progetto attivato, *Sviluppo economico PMI molisane in area transfrontaliera,* per effetto delle modifiche strutturali dello scenario internazionale, al 31 dicembre 2012 era in corso un'attività di rimodulazione volta ad indirizzare il progetto anche a territori diversi rispetto a quelli inizialmente previsti, con maggiore indici di attrattività per le imprese molisane. L'avanzamento dei pagamenti è marginale ed è in corso una rivisitazione complessiva.

Attività I.3.2 "Società dell'informazione per le PMI"

La Misura I.3.2 "Società dell'informazione per le PMI" rappresenta un contributo importante al Piano di Azione e Coesione relativamente al progetto Agenda Digitale incentivato dalla Commissione Europea. La procedura di accesso è prevista per l'anno 2013, in linea con gli orientamenti nazionali derivanti dal Piano nazionale Agenda Digitale. In sinergia con il Dipartimento delle telecomunicazione del MISE, sono stati messi a punto modelli gestionali di operatività del **data center** nei confronti delle imprese ed è stato certificato il data center regionale come idoneo a supportare servizi di alto valore aggiunto oggetto della misura. L'AdG partecipa alla Cabina di regia nazionale sui temi dell'Agenda digitale in uno spirito di rete integrata con le altre Regioni che stanno sviluppando soluzioni innovative analoghe.

Attività I.4.1 "Fondo di Garanzia"

Nel corso del 2012, la dotazione del Fondo a titolo del POR FESR non ha subito variazioni con un ammontare complessivo di 20 Meuro.

Con riferimento agli impieghi del Fondo, si rinvia al precedente paragrafo 2.1.5 "Sostegno ripartito per gruppi destinatari" del presente Rapporto; ad ogni modo, si precisa che l'indice del fondo mostra una significativa crescita verso il raggiungimento della rotazione 1:1.

Nel corso del 2012 non è stato attivato il principio di flessibilità di cui all'art. 34 Reg. (CE) 1083/2006.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'attuazione della priorità, non si registrano criticità di particolare rilevanza sebbene il livello dei pagamenti maturato in riferimento alle due principali Attività di R&S (I.2.1 e I.2.4) sia indicativo di una certa lentezza nella progressione dei relativi investimenti, pur considerando i tempi articolati dettati dalla ricerca e sviluppo e dalla successiva fase di industrializzazione Tale condizione, significativa in un contesto produttivo da sempre incentrato sui settori tradizionali, potrebbe lasciar presagire una difficoltà "endemica" nel finalizzare gli investimenti intrapresi in ricerca e sviluppo. Al 31 dicembre 2012 l'AdG ha avviato una verifica puntuale dei cronoprogrammi di attuazione dei Progetti, al fine di intraprendere al più presto azioni concernenti l'eventuale "liberazione" di risorse da reimpiegare in tempi coerenti con quelli propri del Programma

3.2 ASSE II "ENERGIA"

3.2.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati

ASSE II	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Energia	25.990.030,00	24.574.431,51	17.811.868,45	94,55%	68,53%

Tabella 5- Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato		Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
				2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Energia annua risparmiata (MWh)[35]	0	nq[36]	0	0	0	0	nd	12.300
(24)	Capacità addizionale istallata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) [37]	0	13,5	0	0	0	0	nd	1,60

Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Interventi di risparmio energetico nelle imprese (N)	70-80	0	0	0	0	26	39
	Interventi di risparmio energetico nelle Amministrazioni pubbliche (N)	30-40	0	0	0	0	0	0
	Interventi di risparmio energetico nell'edilizia residenziale (N)	75-85	0	0	0	0	0	0
(23)	Progetti di produzione di energia rinnovabile (N) [38]	57-63	0	0	0	0	11	20

[35] Al fine di omogeneizzare il dato relativo ai risultati ottenuti in esito a progetti di produzione e/o risparmio elettrico cone quelli degli investimenti in risparmio termico, si precisa che l'unità di misura sopra riportata va intesa nella sua specificazione di Megawatt ora termico (MWh_t)

[36] Un obiettivo di fine Programma approssimativamente congruo potrebbe essere quantificato in circa 120.000,00 MWh_t.totali dei quali circa la metà sull'Asse II. Il target da indicare nella tabella 5 sarebbe, una volta recepito nel POR, pari a circa 60.000, da affinare e rendere definitivo a mezzo successivi calcoli meglio approfonditi.

[37] Cfr. esplicitazione B prodotta in calce alla tabella Core Indicators

Per quanto riguarda i risultati, come anticipato nel RAE 2011, si fornisce, a seguito di opportuna ricognizione, il valore concernente l'indicatore "Energia annua risparmiata (MWh)". Per lo stesso indicatore, si è proceduto ad una ancorché approssimativa stima del valore target, sino ad oggi mancante. Una stima di massima potrebbe quantificare quest'ultimo in 60.000 MWh_t per il solo Asse II. Il medesimo indicatore, con un valore target pressappoco equivalente potrebbe essere inserito anche in Asse IV, alla luce di quanto preannunciato nel corso degli incontri negoziali tenutisi per la progettazione integrata nel 2012.

Per la Capacità addizionale istallata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MWh) si rinvia all'analisi espletata di seguito alla tabella "Core Indicators".

Per gli indicatori di realizzazione, il target massimo fissato per gli Interventi di risparmio energetico nelle imprese (N) sarà certamente superato poiché i progetti in corso di realizzazione (oltre i 39 conclusi) sono oltre 70. Da ciò potrebbe evincersi un dimensionamento medio degli interventi piuttosto ridotto rispetto a quello auspicato in sede di stima, ma questa osservazione potrebbe anche essere sovvertita, qualora si assumesse una definizione più stringente di risparmio energetico. Come da nota n. 38, in corrispondenza dell'indicatore di cui trattasi sono stati segnalati tutti i progetti conclusi del Bando Energia PMI, in una considerazione ampia del risparmio energetico, inteso quale risparmio da fonte tradizionale per autoconsumo. Tale interpretazione risulta guidata dal Bando e soprattutto dalla sua imputazione, quale fonte di finanziamento, all'Attività II.1.1, dedicata al risparmio energetico. Qualora, invece, si assumesse una definizione più stringente di risparmio energetico, quella cioè relativa unicamente ad interventi che consentono un minore consumo di energia (da qualsiasi fonte derivi), occorrerebbe elidere dal valore conseguito i progetti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ancorché destinati ad autoconsumo. Tale differente impostazione porterebbe a far collimare le proiezioni sul realizzato di fine programma con valori interni all'intervallo target.

Il sopra esposto ragionamento è possibile stante la conclusa attivazione delle procedure dedicate alle imprese. Non può essere analogamente percorso per l'indicatore "Progetti di produzione di energia rinnovabile (N)" che risulta influenzato a livello prospettico, oltreché dal valore riferito alle imprese, anche da quello concernente gli Enti pubblici.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Come per il precedente Asse, si propone, in questa sede, una disamina qualitativa dei risultati conseguiti con riferimento alla "struttura degli obiettivi" programmati per la priorità di cui trattasi.

La richiamata struttura degli obiettivi risulta, per l'Asse in parola, essere la seguente.

---

[38] Inclusi negli Interventi di risparmio energetico nelle imprese. La produzione di energia da fonti rinnovabili da parte delle PMI è riservata all'autoconsumo e, in quanto tale, si configura quale risparmio di energia prodotta da fonte tradizionale.

OBIETTIVO SPECIFICO	OBIETTIVI OPERATIVI
II Conseguire una maggiore autonomia energetica ed una migliore sostenibilità dei processi di sviluppo, attraverso la razionalizzazione dei consumi energetici e la produzione di energie rinnovabili.	II.1 Sostenere e promuovere l'efficienza energetica, la diffusione di processi a minore domanda energetica e la valorizzazione di fonti energetiche rinnovabili

Dai primi risultati conseguiti, si evince come il Programma mostri una buona potenzialità nel perseguire l'obiettivo operativo, stante la già istallata Capacità addizionale di produzione di energia da fonte rinnovabile, sostenuta anche dalle incentivazioni nazionali, ma anche i numerosi progetti di efficientamento energetico che interesseranno il parterre dei beneficiari. Particolarmente penalizzante per una analisi compiuta, appare l'assenza di valorizzazione dell'indicatore "Emissioni di CO_2 in atmosfera pro capite (tons/anno)", che si presenta quale "idoneo misuratore di sintesi" di parte dell'obiettivo specifico, quando risponde all'intento del sistema di pervenire ad una migliore sostenibilità dei processi di sviluppo. Anche se dovrà essere vagliato in anni per i quali saranno noti gli effetti del Programma ed in condizioni non espansive dell'economia, che ne implicano certamente una contrazione, si raccoglie il segnale "preoccupante" lanciato dalla tendenza al rialzo di tale indicatore rispetto alla baseline. Tale andamento è però riferito ad anni ormai lontani e non risulta possibile verificare eventuali inversioni di tendenza.

Si segnalano, per le singole Attività dell'Asse II, i seguenti avanzamenti.

Attività II.1.1 Razionalizzazione dell'uso delle fonti energetiche

Con le DGR n. 309 del 16 maggio 2012 e n. 823 del 18 dicembre 2012 si è proceduto ad una rimodulazione dell'Asse II, che, per l'Attività II.1.1, ha disposto un incremento sia della dotazione finanziaria del "Fondo Energia" che della dotazione funzionale alla concessione di contributi alla spesa a valere sull'"Avviso rivolto alle Amministrazioni Comunali ed agli altri enti pubblici per il finanziamento di progetti destinati a rendere energeticamente più efficienti gli utilizzi di edifici pubblici ed utenze energetiche pubbliche" (che prevede anche una quota delle risorse disponibili a valere sull'Asse IV), stante un valore complessivo delle candidature pervenute di gran lunga superiore rispetto alla relativa dotazione finanziaria. In riferimento al c.d. Bando Energia Enti, al 31.12.2012 era in corso, da parte della Commissione di Valutazione, l'attività istruttoria delle candidature; la pubblicazione della graduatoria è prevista per il mese di giugno 2013 e pertanto, nel corso dell'anno, saranno realizzati significativi avanzamenti.

Attività II.1.2 Fonti energetiche rinnovabili

1. Per l'Attività II.1.2 "Fonti energetiche rinnovabili", con la sopra citata DGR n. 309 si è provveduto ad effettuare una diminuzione del livello totale delle Attivazioni, in seguito all'opzione di non dare più seguito a quanto previsto dalla DGR 654/2011 relativamente alle disposizioni inerenti alle attività dell'Azienda Speciale Regionale Molise Acque

quale Organismo Intermedio (OI) degli interventi di realizzazione di impianti mini e microidroelettrici. L'Amministrazione regionale, avendo accertato che le attività di pertinenza di Molise Acque non sono in linea con le esigenze di velocità e di rispetto dei target di spesa prefissati, ha deciso di destinare, con la DGR n. 823/12, al c.d. Bando Energia Enti l'importo previamente attribuito a Molise Acque.

2. Le risorse resesi disponibili hanno ampliato anche la dotazione finanziaria dell'iniziativa *"Covenant of Mayor"*, ricadente sulla medesima Attività, e finalizzata a supportare le Amministrazioni locali nel processo di adesione ed attuazione del "Patto dei Sindaci" e per la realizzazione degli impegni del Patto.
   Per effetto di tale decisione tutti i Comuni del territorio molisano disporranno del proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP), in modo da rendere la Regione una delle prime dell'intera Unione Europea a fruire, per l'intero territorio, di tale importante certificazione energetica.

3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'attuazione della priorità, non si segnalano problemi significativi.

3.3 ASSE III "ACCESSIBILITÀ"

Asse eliminato nel POR vigente approvato con Decisione della Commissione C(2011)9022 del 1° dicembre 2011.

3.4 ASSE IV "AMBIENTE E TERRITORIO"

3.4.1 Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tabella 4 – Importi impegnati ed erogati

ASSE IV	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Ambiente e Territorio	82.783.060,00	33.901.221,52	29.020.223,93	40,95%	35,06%

Tabella 5 - Obiettivi Asse prioritario

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale superficie urbana riqualificata dal POR (Ha)	0	6,5	0	0	0	0	0	0
Spesa per ricreazione e cultura nelle infrastrutture interessate dal POR (Meuro)	0	1,5	0	0	0	0	0	0
Giornate di presenza (italiani e stranieri) negli esercizi ricettivi accreditati (N.)	0	160.000	0	0	0	0	0	0
Di cui giornate di presenza nei Centri storici destinati ad albergo diffuso accreditato	0	39.000	0	0	0	0	0	0
Giornate di presenza fuori stagione (italiani e stranieri) negli esercizi ricettivi accreditati	0	112.000	0	0	0	0	0	0
Investimenti esteri attratti (in milioni di euro)	0	8	0	0	0	0	0	0
Comuni coperti da servizi digitali della PA non attivi al 31.12.2006 (N.)	0	100	0	0	0	0	0	0
Incidenza dei Comuni che aderiscono a progetti di aggregazione di servizi digitali sul totale dei Comuni coperti da servizi digitali della PA non attivi al 31.12.2006 - (%) e (N)	0	77% 100	0	0	0	0	0	0
Superficie interessata dagli interventi di protezione del suolo (ha)	0	25	0	0	0	0	0	0
Popolazione interessata da interventi	0	20.500	0	0	0	0	0	0

Indicatori di risultato		Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
				2007	2008	2009	2010	2011	2012
	di mitigazione del rischio (idraulico/sismico)								

Indicatori di realizzazione		Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
	Infrastrutture culturali (N)	6-12	0	0	0	0	0	0
	Servizi culturali (N)	1-6	0	0	0	0	0	0
	Interventi integrati di riqualificazione infrastrutturale urbana	3-10	0	0	0	0	0	0
	Azioni di marketing territoriale	4-5	0	0	0	0	0	0
	Interventi di valorizzazione delle aree	7-21	0	0	0	0	0	0
	Centri servizi digitali attivati	10-12	0	0	0	0	0	0
	Imprese turistiche accreditate alle agevolazioni	60-75	0	0	0	0	0	0
	di cui: Imprese femminili	30	0	0	0	0	0	0
	Azioni di marketing territoriale	4-6	0	0	0	0	0	0
(31)	Progetti di prevenzione dei rischi	3-8	0	0	0	0	0	0
	Sistemi informativi per la difesa del suolo	1	0	0	0	0	0	0

L'Asse è stato attivato mediante la rendicontazione dei cd *progetti retrospettivi*. Al 31/12/2012 non si registrano progetti conclusi.

Non appena sarà terminata la fase di definizione dei progetti ammissibili, conseguenti alla ripresa ed alla conclusione dei percorsi partenariali, sarà necessario procedere ad una revisione del set degli indicatori programmati. In sede di Programmazione iniziale (e di successive revisioni programmatiche) non era, infatti, possibile prevedere gli esiti della concertazione e della progettazione integrata, in termini di finalizzazione degli investimenti rinvenienti dall'applicazione dell'approccio bottom-up.

Stante l'assenza di progetti conclusi, il valore assunto da ciascun indicatore (di realizzazione e risultato) risulta essere, al 31/12/2012, pari a zero.

3.4.1.2 Analisi qualitativa

Non è possibile, stante il valore pari a zero assunto dagli indicatori di realizzazione e di risultato dell'Asse, svolgere alcun tipo di analisi qualitativa concernente i progressi compiuti in ordine al conseguimento degli obiettivi pertinenti. Si prosegue, pertanto, con una disamina dell'avanzamento, prioritariamente dal punto di vista procedurale.

Durante il 2012 il percorso di programmazione territoriale ha visto un ulteriore sviluppo con la ripresa degli incontri partenariali con i territori, nei mesi di giugno, luglio ed agosto, incontri aventi ad oggetto la rimodulazione e la condivisione dei progetti.

La Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 567 del 06/09/2012, ha disposto la "ripresa amministrativa" delle attività. Tale provvedimento ha, infatti, adeguato le Linee Guida al mutato contesto ed approvato le indicazioni finanziarie e tecnico-amministrative necessarie per definire compiutamente il percorso di finanziamento delle candidature presentate, come riconfermate ed adeguate nel corso delle fasi negoziali.

Sulla base della ripresa amministrativa avviata nel settembre 2012, con l'intervenuta disponibilità di risorse integrative del PAR FSC, sono stati approvati e sottoscritti due Accordi di Programma della Progettazione integrata Territoriale, e fissato un serrato calendario per la stipula degli altri. La sottoscrizione di questi ultimi interverrà nei primi mesi del 2013, determinando la completa copertura dell'intero territorio regionale e dell'ammontare complessivo delle risorse finanziarie disponibili.

In relazione al cd Bando Energia Enti, approvato con DGR 718/2011 per un importo pari 18,5 Meuro, dei quali 9,5 Meuro a valere sull'Asse II ed i rimanenti 9 Meuro sull'Asse in parola, si precisa che con DGR n.568 del 6 settembre 2012 si è deciso, per ragioni di opportunità, di non considerare più vincolante l'importo destinato alle candidature presentate a valere sulla categoria B, ossia quelle ricadenti nella cd progettazione integrata, pari a 9 Meuro, con conseguente decadenza della relativa procedura comparativa, preservando tuttavia l'impianto valutativo previsto dal suddetto Bando.

In sintesi, si è deciso di far rientrare le candidature "energetiche" nell'ambito della procedura negoziale di cui alla progettazione integrata senza alcuna limitazione al finanziamento né alcuna graduatoria.

Infine si rammenta che l'Asse IV contribuisce anche al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda digitale attraverso interventi relativi alla Banda ultralarga, con espresso riferimento al Piano Azione Coesione del 15 dicembre 2011, al quale la regione Molise ha aderito.

3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si ritiene che, con la stipula degli Accordi di Programma sopra menzionati, possano considerarsi superate le criticità attuative più volte evidenziate nei precedenti Rapporti Annuali di Esecuzione.

4. GRANDI PROGETTI

Il Programma non prevede la realizzazione di Grandi progetti.

5. ASSISTENZA TECNICA

Le risorse destinate all'Asse V del POR FESR "Assistenza Tecnica" sono pari al 4% del Programma, ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006.

Le attività di assistenza tecnica all'attuazione del Programma hanno dato luogo ad un rilevante incremento nel livello dei pagamenti, determinato, per la gran parte, dall'Assistenza tecnica strictu sensu, e, per la restante quota, dalle attività di valutazione, di studi e ricerche e di comunicazione.

In particolare, nel corso del 2012 è proseguita regolarmente l'attività di assistenza tecnica svolta dalle figure professionali individuate attraverso una Short List ed impiegate, a supporto dei servizi regionali coinvolti nell'attuazione del Programma, nelle seguenti aree tematiche:

- Programmazione Settoriale e Territoriale;
- Coordinamento e Gestione dei Programmi e dei Progetti;
- Monitoraggio dei Programmi e dei Progetti;
- Rendicontazione e Certificazione della Spesa dei Progetti;
- Verifica e Controllo;
- Valutazione dei Programmi e dei Progetti;
- Monitoraggio e Valutazione Ambientale;
- Informazione e Comunicazione.

Nel corso del 2012 sono, inoltre, proseguite le attività di cui al "*Progetto per la disciplina dei costi del personale della Regione coinvolto nell'attuazione del POR FESR 2007/2013 Molise (e di azioni connesse) derivanti da attività ordinarie aggiuntive rispetto a quelle ordinarie*", progetto realizzato in conformità con quanto indicato nell'asse V del POR FESR 2007/2013 Molise che prevede in particolare che "*... potranno essere sostenuti i costi del personale della Regione coinvolto nell'attuazione e derivanti da attività aggiuntive rispetto a quelle ordinarie; tale voce di costo non dovrà superare il 5% delle risorse dell'Asse*".

Per le attività di valutazione e di comunicazione si rinvia a quanto esposto rispettivamente nei paragrafi 2.7 "Sorveglianza e valutazione" e 6.1 "Attuazione del Piano di Comunicazione".

Nell'ambito dell' attività "Studi e ricerche", è stato effettuato, da Promuovi Italia SpA, soggetto in house al Ministero dello Sviluppo Economico, uno studio di fattibilità per la diffusione in Molise del Codice Globale di Etica per il Turismo.

Al fine di accelerare la verifica e la rendicontazione della spesa relativa al Bando "Aiuti alle imprese per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, industrializzazione dei risultati", con Determinazione Direttoriale n. 69 del 31.10.2012 è stata affidata, a Sviluppo Italia Molise SpA, l'attività di assistenza tecnica a supporto dell'UCO competente.

Per le esigenze connesse all'espletamento delle attività di audit (Attività V.1.3) l'AdA si avvale di una struttura esterna di assistenza tecnica, individuata con procedura di evidenza pubblica.

Nel corso del 2012, l'Autorità di Audit è stata impegnata nell'espletamento delle mansioni di cui all'art. 62 del Reg. CE n.1083/06 e nella presentazione del Rapporto Annuale di Controllo alla Commissione Europea.

Il RAC 2012 relativo al periodo 1°luglio 2011 – 30 giugno 2012 è stato presentato alla Commissione europea in data 21/12/2012. Tra gli elementi posti a fondamento del Rapporto vi sono altresì le attività svolte dall'Autorità di Audit nell'ambito del Coordinamento AdA istituito a livello nazionale, nel cui ambito si collocano gli orientamenti e le decisioni prese di concerto con la Commissione europea e con l'IGRUE, necessarie per lo svolgimento dei compiti di cui all'art. 62 del Reg.CE n.1083/2006. Il RAC e il Parere 2012 sono stati caricati su SFC2007 il 21/12/2012 ed approvati dalla Commissione europea nel mese di febbraio 2013.

Per quanto concerne invece l'attività di certificazione, nell'anno 2012 l'AdC ha provveduto ad inoltrare all'IGRUE n. 4 domande di pagamento secondo il seguente ordine:

DOMANDE DI PAGAMENTO		
NUMERO	DATA	SPESA NETTA CERTIFICATA
X	30/04/2012	€ 617.749,99
XI	31/05/2012	€ 4.230.467,96
XII	31/10/2012	€ 5.521.183,40
XIII	28/12/2012	€ 11.428.805,30
SPESA COMPLESSIVA CERTIFICATA - ANNO 2012		€ 31.798.206,65

La trasmissione delle suddette domande di pagamento è stata preceduta da una codificata attività di controllo, avente ad oggetto la spesa da certificare. Per ogni asse prioritario del Programma e per ogni Attività, tale verifica è finalizzata a vagliare, nel dettaglio, le attestazioni di spesa inviate dall'Autorità di Gestione, corredate dalle relative schede di rendicontazione e dalle check list comprovanti l'espletamento delle attività di controllo di I° livello.

L'attività di verifica da parte dell'AdC è confluita, per ogni domanda di pagamento inoltrata, in un file di monitoraggio, ad uso interno, relativo alla spesa effettuata a valere sul POR FESR Molise 2007/2013 ed ai conseguenti rimborsi.

Verificata la conformità di quanto dichiarato dall'AdG nelle attestazioni di spesa con la documentazione contabile ed amministrativa giustificativa, si è proceduto alle operazioni

di verbalizzazione del controllo effettuato nonché alla compilazione delle check list aventi ad oggetto il controllo sulla correttezza e fondatezza della spesa afferente alle attività oggetto di certificazione e, successivamente, all'attività di certificazione della spesa, mediante inoltro all'IGRUE e, per il tramite di questo, alla Commissione Europea.

In data 30 marzo 2012, conformemente a quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del Reg. (CE) 1828/2006, l'AdC ha provveduto all'inoltro sul Sistema IGRUE della Dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati, recuperati e ai recuperi pendenti e degli importi per i quali è stabilita l'impossibilità di recupero o per i quali il recupero non è previsto, comunicando, per ogni asse prioritario del Programma Operativo, un importo pari ad € 0,00.

Si specifica che l'AdC non ha ricevuto comunicazione di irregolarità/importi da recuperare/compensare da parte dell'AdG provvedendo, comunque, a registrarne l'assenza sull'apposito registro di contabilità degli importi da recuperare, conformemente a quanto previsto dal Manuale dell'AdC e dal sito IGRUE.

L'AdC ha preso parte alle attività di audit sull'analisi dei rischi, fornendo la documentazione necessaria, ed è stata coinvolta nelle operazioni di system audit.

Ai sensi dell'art. 76.3 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e dell'art. 40 del Reg. (CE) n. 1828/2006, l'AdC ha provveduto all'inoltro sul Sistema IGRUE dei dati relativi alle previsioni delle probabili domande di pagamento per l'esercizio finanziario in corso e per quello successivo, sulla base dei dati forniti dall'Autorità di Gestione.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1 ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel corso dell'anno 2012, gli eventi comunicativi, di cui al comma 2, lett. b) dell'art.7 del Reg.1828/06, sono stati in parte attuati direttamente dall'amministrazione regionale ed in parte legati all'affidamento dell'attività preliminare di informazione e comunicazione diretta in favore della Società Pomilio Blumm s.r.l., contrattualizzata in data 24 ottobre 2011, a seguito della Delibera n. 313 del 21 aprile 2011.

Tra le attività oggetto di quest'ultimo incarico rientrano una serie di azioni coordinate ed omogenee, con funzioni di traino per l'attività di comunicazione nella sua interezza.

Nello specifico, per garantire riconoscibilità al programma, è stato effettuato un *restyling* del logo del POR FESR, in armonia con quello già concepito in fase di lancio. È stata, inoltre, progettata una linea grafica di comunicazione visiva, applicabile in modo flessibile a qualsiasi tipo di supporto (cartaceo o digitale), attraverso le indicazione fornite dal manuale applicativo, rintracciabile al link:

http://europa.molisedati.it/web/ue.nsf/0/200A9FFEF354939DC12574CE0037BB26/$file/Molise.pdf

A corredo strumentale delle azioni di comunicazione del programma, sono state realizzate due tipologie di prodotti editoriali, il *Magazine pieghevole del POR* e le *Maxi card*. Il primo strumento raccoglie sinteticamente le informazioni di base sul Programma; il secondo è uno strumento di facile diffusione, concepito per spingere gli utenti all'approfondimento attraverso i canali web ivi indicati. In coerenza con quanto fin ora menzionato, è stato realizzato un sito interamente dedicato al POR FESR raggiungibile all'indirizzo www.moliseineuropa.eu , creato allo scopo di gestire autonomamente tutte le informazioni relative al programma, attraverso un contenitore univoco e flessibile.

Alle attività di comunicazione diretta si aggiunge l'organizzazione di un evento, tenutosi in concomitanza del Comitato di Sorveglianza di Giugno 2012 dal titolo *: "Molise: dal coraggio del passato la sfida del futuro"*. L'evento si è configurato come un'occasione di approfondimento circa i risvolti economici e sociali derivanti dall'utilizzo dei fondi comunitari, in un momento generale di crisi economica.

Sono stati inoltre organizzati quattro eventi itineranti, equivalenti a giornate formative a diretto contatto con la popolazione molisana, presso i centri della grande distribuzione dei principali centri urbani della regione (Campobasso, Isernia, Termoli e Venafro), in cui sono stati allestiti dei corner per la distribuzione di materiale informativo relativo al programma.

Tra gli eventi, infine, rientra l'incontro tenutosi il giorno 26 luglio 2012 tra la Regione Molise, una delegazione dei Ministeri dello Sviluppo Economico, delle Politiche Agricole e del Lavoro ed il partenariato locale, per la verifica dell'attuazione dei programmi delle Politiche per la Coesione e per l'avvio di una riflessione sul prossimo ciclo di

Programmazione 2014 -2020. L'iniziativa, è stata gestita e finanziata con il POR FESR 2007/2013, il POR FSE 2007/2013, il PSR 2007/2013 e il PAR FSC 2007/2013.

In parallelo alle attività descritte, è stata portata avanti l'attività informativa offerta tramite le pagine del sito web dell'Ufficio Europa. Gli interventi di *restyling* effettuati negli anni precedenti, infatti, hanno consentito di incrementare le pagine web relative ai Programmi 2007/2013 in un'ottica di continuità e integrazione.

Secondo le disposizioni regolamentari, all'interno del sito, è presente, debitamente aggiornato, lo spazio dedicato all'elenco beneficiari, raggiungibile attraverso il seguente link:

http://europa.molisedati.it/WEB/ue.nsf/(InfoInternet)/4EAAB71FE09CD48FC12574FA003FD353?OpenDocument

Nell'arco del 2012, infine, le attività di comunicazione sono state oggetto di una procedura di gara mirata all'affidamento dell'attività di supporto all'attuazione del Piano di Comunicazione Integrato PP.OO.RR. Molise FESR e FSE 2007/2013 . La gara, indetta con delibera n. 760 del 30/08/2011, non è stata oggetto di aggiudicazione per l'inosservanza delle prescrizioni riportate nel Capitolato d'Oneri e nel Disciplinare di Gara, relativamente al gruppo di lavoro, così come stabilito nella Determina del Direttore Generale n. 937 del 9/10/2012. Quest'ultima rimanda a successivo provvedimento l'eventuale indizione di una nuova procedura di gara, che, considerando lo stato avanzato del programma, potrebbe far ipotizzare una gestione in autonomia della Comunicazione dall'Amministrazione regionale, attraverso risorse interne.

Di seguito si riporta, attraverso gli indicatori di realizzazione del Piano, un quadro sinottico dei progressi concernenti l'attività di comunicazione realizzata nel corso del 2012 e, di quella realizzata fino al 2011, necessaria a comporre il valore cumulativo ultimo.

Tabella 6 – Indicatori di realizzazione

Attività	Azione/Strumenti	Indicatori di realizzazione	Valori (cumulativo al 31/12/2011) ed annuale al 31/12/2012	Valore atteso al 2015
1) Pubblicità	1.a Spazi televisivi e radiofonici	N° di campagne pubblicitarie	(0) 0	56
	1.b Pubblicità a mezzo stampa	N° di comunicati stampa	(31-2011) 2	150
	1.c Prodotti editoriali (opuscoli, brochure…)	N° di copie stampate	(26.000-2011) 50.200[39]	8.000
2) Informazione	2.a Sito Web[40]	N° di pagine web	(0 -2011) 35	20

[39] Magazine pieghevole: N. 40.000 copie; Maxi card: N.10.000 copie; Inviti convegno: N. 150 copie; realtime newsletter: N.50 copie.

Attività	Azione/Strumenti	Indicatori di realizzazione	Valori (cumulativo al 31/12/2011) ed annuale al 31/12/2012	Valore atteso al 2015
		pubblicate		
		N° di banche dati documenti	(0 – 2011) 1	10
	2.b Pagine web dedicate al sito Ufficio Europa	N° di pagine web pubblicate	(70 – 2011)[41] 4	10
		N° di banche dati documenti	(210 – 2011) 6	80
	2.c Newsletter	N° di newsletter pubblicate	(0 - 2011) 1	109
3) Promozione	3.a Pubblicazione e catalogo degli interventi	N° di pubblicazioni	0	4
	3.b eventi (lancio e chiusura dei programmi/progetti)	N° di eventi	(6 – 2011) 1	10
	3.c Convegni di settore	N° convegni	(2 – 2011) 1	5
	3.d Corsi di formazione e giornate informative	N° corsi	0	3
		N° giornate	(0 – 2011) 4	5
4) Diffusione	4.a Conferenze stampa	N° conferenze stampa	(1 – 2011) 1	20
	4.b Scambi di esperienze e seminari	N° eventi	0	3
	4.c Collaborazioni e reti	N°	(1 – 2011) 0	5

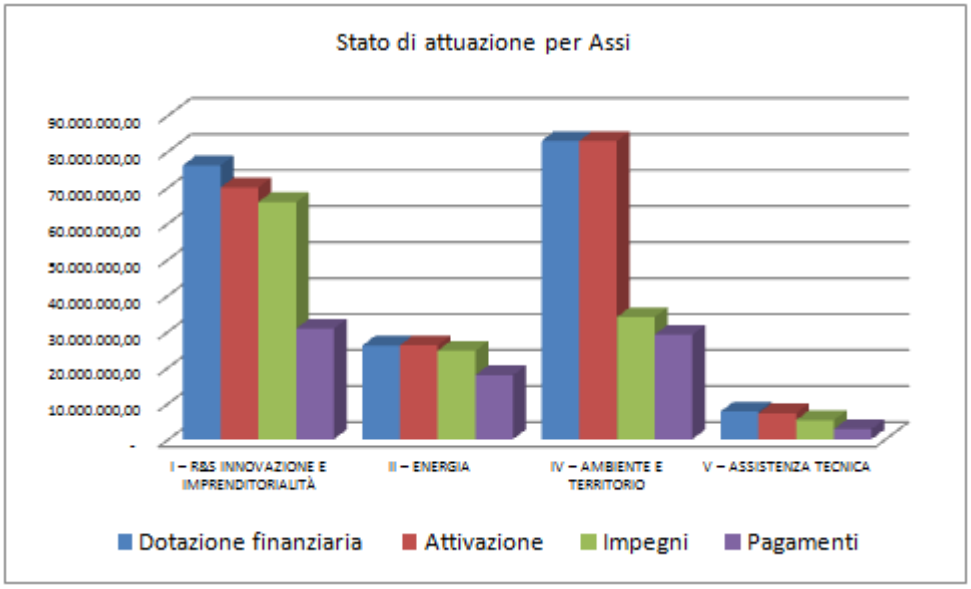
[41] Le pagine di cui trattasi si riferiscono, rispettivamente, a: (i) creazione di una nuova sezione *"la ricerca"*; (ii) materiali relativi alla *"comunicazione del POR FESR"* in strumenti informativi; (iii) spazio informativo dedicato al cd. "Avviso per le PMI - Presentazione di Programmi di innovazione e tecnologie pulite" e delle relative Appendici (DRG n.198 del 02/03/2012); iv) spazio informativo dedicato alla gara di appalto con procedura aperta per l'affidamento dell'attività di supporto all'attuazione del Piano di Comunicazione Integrato del POR Molise FESR e FSE 2007/20013.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Nel corso del 2012, la progressione del Programma ha consentito il conseguimento del target n+2. Tale obiettivo è stato raggiunto, in larga misura, con il concorso delle provvidenze destinate alla costituzione di strumenti di ingegneria finanziaria (Fondo di garanzia - Attività I.4.1 e Fondo Energia – Attività II.1.1) di cui all'art. 44 Reg. 1083/2006 (come modificato dal Reg. (CE) 539/2010).

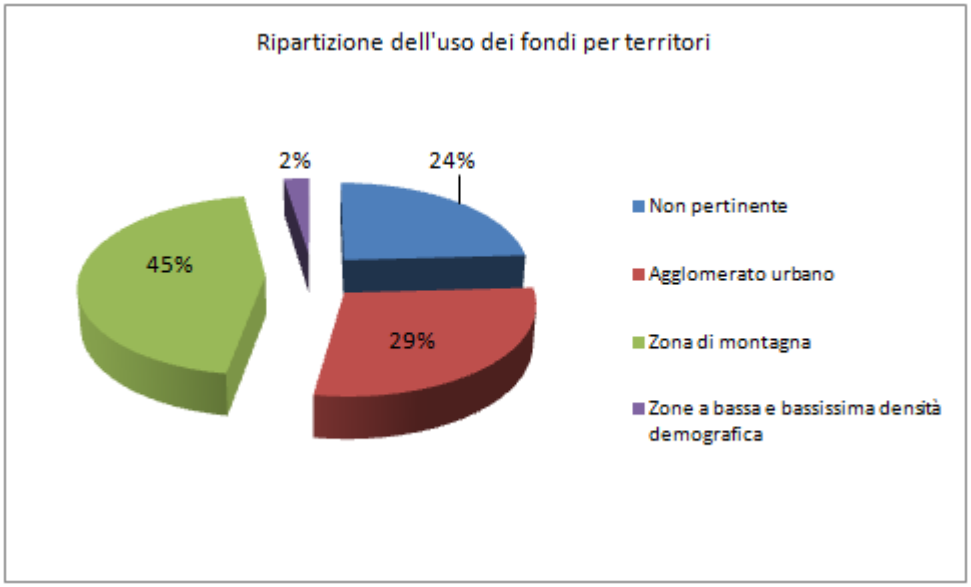
Al 31/12/2012, la Regione ha raggiunto una percentuale di avanzamento molto elevata in termini di attivazione di procedure (impegni di Bilancio, pubblicazione e chiusura Bandi), superiore all'96% sul totale della dotazione finanziaria, a riprova della consistenza delle azioni messe in campo. Impegni e pagamenti si attestano, rispettivamente, a 67% e 42% della dotazione finanziaria.

A livello di singolo Asse, si evidenzia, in forma grafica, il seguente stato di attuazione:



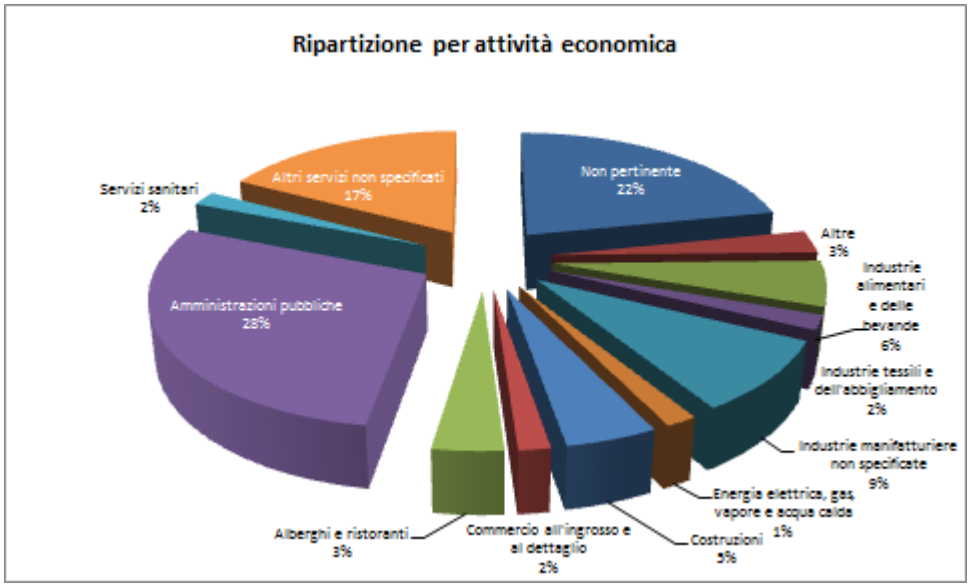
dal quale si evince una attivazione soddisfacente per tutti gli Assi del Programma e del POR in generale, un livello degli impegni vicino a saturare le attivazioni per gli Assi I e II e, per l'Asse Energia prossimo anche alla dotazione finanziaria, ed un livello dei pagamenti ragionevole (rispondente al profilo di spesa n+2) per il POR nel suo complesso, derivante soprattutto dalla velocità di progressione dell'Asse "Energia". L'Asse IV è, per tutte le ragioni sopra esposte), in una condizione di ritardo con un livello insoddisfacente dei pagamenti, condizione, questa, che seppur in misura lievemente inferiore, condivide con l'Asse I.

Per quel che attiene alla ripartizione del contributo (OGV) stanziato per territorio, secondo la classificazione di cui al paragrafo 3.3.3."*Altre specificità territoriali*" del POR, rileva la seguente situazione:



che mostra una prevalenza delle zone di montagna, seguite dalle aree urbane e da un beneficio molto marginale assentito alle zone a bassa e bassissima densità demografica. Ciò rinvia a molteplici considerazioni, tra le quali si segnalano: (i) il sostegno alle aree urbane risulta spinto dalla prevalenza imprenditoriale in tali aree e dalla relativa risposta alle misure di aiuto; (ii) nei territori a bassa e bassissima densità demografica si sovrappone il più delle volte la qualificazione di comuni montani; (iii) i progetti retrospettivi rendicontati sull'Asse IV riguardano, a titolo dell'art. 10 Reg. 1080/2006, prevalentemente i territori ascritti a PIT (aree montane).

Il sostegno alle attività economiche (in termini di OGV) determina, allo stato, la situazione di seguito rappresentata.



A meno della quota non ripartibile (non pertinente al 22%) in quanto trasversale alle attività economiche, si rileva la prevalenza del settore delle Pubbliche Amministrazioni (28%), il cui dato va, però, confrontato con il valore complessivo fatto registrare dal comparto imprenditoriale, pari al 50% (al netto della voce "non pertinente"). Per quanto riguarda nello specifico i settori produttivi, è da rimarcare la quota (17%) attinta da "Altri servizi", che interessa largamente l'operatività delle imprese innovative (nuove ed esistenti), impegnate negli investimenti di RI e SS.

Dal punto di vista dei risultati e degli impatti conseguiti, stante l'esiguo numero di progetti conclusi, non si registrano progressi particolarmente significativi.

Gli indicatori di Programma disponibili (ancora non molti, per le motivazioni sopra addotte) rivelano la linea di tendenza negativa che interessa l'economia regionale sotto il profilo della ricchezza (PIL pro capite) e della distribuzione della stessa (Tasso di Occupazione). Il lieve miglioramento intercorso tra il 2011 ed il 2012, non è sufficiente a modificare il giudizio espresso per quest'ultimo indicatore, ancora molto distante dai livelli pre-crisi ed ancora inferiore persino alla baseline di riferimento. L'assenza nei valori riferiti ad importanti indicatori, quali la "Produttività del lavoro nelle PMI", inibisce molte delle possibilità connesse ad analisi predittive di competitività. Nonostante mostri un miglioramento consolidato rispetto al valore di base, l'andamento dell'indicatore "Dipendenza netta dall'esterno" evidenzia una reiterata stagnazione, che colloca il Molise in posizioni lontane dal target. Per quanto riguarda lo sviluppo sostenibile, gli indicatori mostrano le performance moderatamente positive generate dal Programma (Effetto netto sulle emissione di gas ad effetto serra e Capacità addizionale istallata per la produzione di energia da fonti rinnovabili). Sono state create 48 nuove imprese innovative e sostenuta la propensione all'investimento privato in Ricerca e Sviluppo.

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

Al 31/12/2012 non si segnalano progetti significativi, intesi quali progetti terminati qualificabili come best practices.

ALLEGATO 2 - PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non si è fatto ricorso ai c.d. progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006.

.